Equitalia Giustizia

BILANCIO
al 31/12/2023

Equitalia Giustizia S.p.A.
Sede Legale: Viale di Tor Marancia n. 4 - Roma
Capitale sociale: € 10.000.000,00 i.v.

Registro Imprese di Roma N. 1201219
Codice fiscale e Partita IVA: 09982061005

Organi sociali

Il Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea degli Azionisti il 27 Giugno 2023 per il triennio 2023 – 2025, è così composto:

- Francesca Attilia Brianza– Presidente
- Marco Achilli - Consigliere e Amministratore delegato
- Andrea Napoletano - Consigliere

Il Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea degli Azionisti il 27 Giugno 2023 per il triennio 2023 – 2025, è così composto:

- Amedeo Paraggio - Presidente
- Barbara Filippi - Sindaco effettivo
- Franco Baiguera - Sindaco effettivo
- Stefano Bisogno - Sindaco supplente
- Angelarita Guerra - Sindaco supplente

Delegato della Corte dei Conti:

- Daniela Morgante – Magistrato titolare
- Marcella Tomasi – Magistrato sostituto

Società di revisione legale dei conti:

- PricewaterhouseCoopers S.p.A.

L'Organismo di Vigilanza è così composto:

- Benedetta Navarra - Presidente
- Salvatore Lampone – Componente
- Antonella Alfonsi - Componente

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari:

- Pier Andrea Orfini

Responsabile "Anticorruzione e Trasparenza":

- Francesco Bonaventura Pica

SOMMARIO

Organi sociali **2**

Relazione sulla gestione **4**

Profilo della società **4**

I principali eventi significativi e l'andamento della gestione **5**

Risorse umane *26*

Investimenti *26*

Andamento economico e situazione patrimoniale - finanziaria *27*

Organizzazione aziendale *30*

Responsabilità amministrativa delle persone giuridiche D. Lgs. n. 231/2001 ..... *30*

Testo unico sulla sicurezza e salute dei lavoratori – d.lgs. n. 81/2008 ..... *31*

Informazioni attinenti all'ambiente ed al personale *31*

Attività di ricerca e sviluppo *31*

Informazioni sulle azioni proprie *31*

Norme di contenimento della spesa pubblica *31*

Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico (art. 6 D. Lgs. n. 175/2016 "Riforma Madia") *33*

Obiettivi specifici, annuali e pluriennali sulle spese di funzionamento (art. 19, comma 5, D. Lgs. n. 175/2016 "Riforma Madia") *41*

Evoluzione prevedibile della gestione *42*

Prospetti contabili **43**

Stato Patrimoniale *43*

Conto economico *45*

Rendiconto Finanziario *46*

Nota integrativa **47**

SEZIONE 1: Contenuto e forma del bilancio *47*

SEZIONE 2: Criteri di redazione del bilancio e criteri di valutazione *47*

SEZIONE 3: Analisi delle voci di bilancio e delle relative variazioni *55*

Stato Patrimoniale - attivo 55

Stato Patrimoniale - passivo 58

Conto economico 61

SEZIONE 4: altre informazioni *67*

Allegati:

Allegato 1: Spese di Gestione del Fondo Unico Giustizia al 31/12/2023 70

Allegato 2: Relazione del Collegio Sindacale ai sensi dell'articolo 2429, comma 2, del Codice Civile 73

Allegato 3: Relazione della Società di Revisione indipendente ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. n. 39/2010 80

Allegato 4: Attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari 84

Relazione sulla gestione

Signori,

Equitalia Giustizia S.p.A. ha un capitale sociale interamente versato di 10.000.000,00 di euro, costituito da un numero di azioni pari a 10.000.000 del valore nominale di 1,00 euro ciascuna, integralmente possedute dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Equitalia Giustizia S.p.A. è *in house* al Ministero della Giustizia.

La sede legale è in Roma – Viale di Tor Marancia n. 4.

Profilo della società

Equitalia Giustizia è stata costituita il 28 aprile 2008, secondo le previsioni della legge 24 dicembre 2007, n. 244, per la gestione dei crediti relativi a spese di giustizia e pene pecuniarie, con l'obiettivo prioritario di potenziare le attività di riscossione e di contribuire all'efficientamento dell'intero sistema amministrativo del Ministero della Giustizia.
Con il decreto-legge n. 143 del 16 settembre 2008, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2008, n. 181, è stata altresì affidata ad Equitalia Giustizia la gestione del Fondo Unico Giustizia (FUG), con l'obiettivo di razionalizzare la gestione delle somme sequestrate e confiscate, amministrate dal "sistema Giustizia", senza alcun onere aggiuntivo per la finanza pubblica.
La società mira a razionalizzare e velocizzare i processi di lavorazione delle somme amministrate dal "sistema Giustizia", attraverso la condivisione delle banche dati, l'integrazione dei flussi informativi e la riduzione delle lavorazioni manuali.
Nel Fondo Unico Giustizia confluiscono le somme di denaro e i proventi:

- oggetto di sequestro e confisca nell'ambito di procedimenti penali o per l'applicazione di misure di prevenzione, anche nei confronti della criminalità organizzata (legge n. 575 del 1965), o d'irrogazione di sanzioni amministrative;
- oggetto di sequestri per i quali sono decorsi 5 anni dalla data della sentenza non più soggetta ad impugnazione, senza che ne sia stata disposta la confisca o che ne sia stata chiesta la restituzione;
- depositati presso gli intermediari finanziari in relazione a procedimenti civili di cognizione, esecutivi o speciali, non riscossi o non reclamati dagli aventi diritto entro cinque anni dall'estinzione o dalla definizione del procedimento;
- depositati nell'ambito di procedimenti fallimentari, per i quali siano trascorsi cinque anni dal deposito, senza che siano stati richiesti dai creditori;
- afferenti alle procedure concorsuali, esecutive e in sequestro conservativo, per tali fattispecie la confluenza nel Fondo non è ancora operativa.

Per effetto dell'art. 1, comma 11, lett. b) del decreto-legge 22 ottobre 2016, n. 193, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° dicembre 2016, n. 225, le azioni di Equitalia Giustizia S.p.A., detenute da Equitalia S.p.A., sono state cedute a titolo gratuito al Ministero dell'Economia e delle Finanze.
Equitalia Giustizia, a seguito del trasferimento al predetto Ministero dell'intero pacchetto azionario, è un ente a partecipazione pubblica e a controllo pubblico, secondo le definizioni del D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175.
A decorrere dal 1° luglio 2017, i diritti dell'azionista sono esercitati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero della Giustizia, in forza delle disposizioni di cui all'art. 9, comma 1, del predetto D. Lgs. n. 175/2016.
Il Ministero della Giustizia esercita nei confronti di Equitalia Giustizia un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi.
Di seguito sono indicate le modifiche normative e amministrative, verificatesi nel corso del 2022, e le più importanti informazioni riguardanti l'operatività di Equitalia Giustizia S.p.A. in materia di gestione del Fondo Unico Giustizia (FUG) e di gestione dei crediti per spese di giustizia.

Gestione del Fondo Unico Giustizia (FUG)

Atti normativi

In sede di conversione del decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, con legge 31 luglio 2023, n. 100, è stato introdotto l'articolo 20-*sexies* che ha disposto il versamento allo Stato, da parte di Equitalia Giustizia, di 120 milioni di euro per la ricostruzione privata delle zone del centro Italia colpite dall'alluvione del maggio scorso. Il versamento di tali somme, eseguito dalla Società in data 27 settembre 2023, contribuirà a finanziare interventi di parte corrente per l'anno in corso, come previsto dal sesto comma dell'articolo 20-*sexies* citato.

Il medesimo decreto-legge 61, con l'art. 20-*ter*, ha anche disposto che, per l'anno 2023, il compenso al Commissario straordinario alla ricostruzione; il funzionamento della struttura di supporto al Commissario e l'attuazione di convenzioni eventualmente stipulate dal Commissario straordinario con altre amministrazioni pubbliche, siano finanziati con risorse originariamente intestate Fondo unico giustizia. E' stato, altresì, disposto che a tale spesa si provveda mediante corrispondente riduzione delle risorse di cui all'articolo 2, comma 7, lettera a), del decreto-legge 143/2008 iscritte nello stato di previsione del Ministero dell'interno e che, con DPCM predisposto nell'anno 2023, la riduzione sopra citata venga ripartita in parti uguali tra il Ministero della giustizia e il Ministero dell'interno.

Il decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, recante *Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023* ha disposto all'art. 21 che l'Agenzia delle dogane e dei monopoli è autorizzata a disporre la vendita dei beni mobili oggetto di confisca amministrativa, ai sensi degli artt. 295-*bis*, comma 3, e 301, comma 1, del predetto DPR n. 43 e che i proventi ricavati dalla vendita di tali beni, in deroga a quanto operativamente previsto dall'art. 3 del protocollo d'intesa con Equitalia Giustizia, *"dovranno essere versati, al netto dei tributi e dei dazi eventualmente dovuti, all'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnati, per la quota eccedente l'importo di 5 milioni di euro"* al Fondo per le emergenze nazionali, di cui all'art. 44, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1. Pertanto, tali risorse, sino al 31 dicembre 2023, non saranno versate sul conto corrente intestato Fondo unico giustizia.

Con decreto-legge 13 giugno 2023, n. 69, recante *Disposizioni urgenti per l'attuazione di obblighi derivanti da atti dell'Unione europea e da procedure di infrazione e pre-infrazione pendenti nei confronti dello Stato italiano*, convertito con legge 10 agosto 2023, n. 103, è stato introdotto l'articolo 9-*bis* che al primo comma, integrando le disposizioni del decreto-legge 5 gennaio 2015, n. 1 ha disposto che: a) in caso di confisca degli impianti o delle infrastrutture di ILVA S.p.A. in amministrazione straordinaria si applicano le disposizioni di cui all'articolo 104-*bis*, commi *1-septies, 1-octies, 1-novies e 1-decies* delle disposizioni di attuazione al c.p.p.; b) i criteri di valutazione, approvazione e attuazione dei progetti di decarbonizzazione , nonché l'entità delle risorse, nel limite massimo di 150 milioni di euro, vengano determinate non più con decreto interministeriale ma con DPCM che deve contenere anche l'indicazione del termine massimo per la realizzazione dei citati progetti. Il successivo comma 2 inoltre, aggiungendo quattro ulteriori commi (da 1-*septies* a 1-*decies*) all'articolo 104-*bis* delle disposizioni di attuazione al c.p.p., ha anche disposto che, qualora vengano ceduti stabilimenti industriali o parti di essi dichiarati di interesse strategico nazionale ovvero impianti o infrastrutture necessari ad assicurarne la continuità produttiva sottoposti a sequestro, il corrispettivo della cessione deve essere depositato dagli organi dell'amministrazione straordinaria presso la Cassa delle ammende. Il corrispettivo non potrà essere utilizzato per finalità diverse dall'acquisto di titoli di Stato fino alla conclusione del procedimento penale, salvo il caso in cui il sequestro sia revocato e nel caso in cui il giudice disponga la confisca. In caso di confisca essa avrà ad oggetto esclusivamente le somme depositate presso la Cassa delle ammende e le stesse verranno acquisite al Fondo unico giustizia.

Con riferimento al reciproco riconoscimento ed esecuzione, in ambito comunitario, dei provvedimenti di confisca e di sequestro emessi nel contesto di un procedimento in ambito penale, la materia è stata da ultimo disciplinata dal Regolamento UE 2018/1805 e dal decreto legislativo 7 dicembre 2023 n. 203, emanato in attuazione della legge delega n. 127/2022. Detto decreto legislativo risulta di particolare interesse per il Fondo Unico Giustizia relativamente alla disciplina del rimborso e del risarcimento del danno quale conseguenza dell'esecuzione in Italia di un provvedimento di sequestro o confisca emesso da altro Stato membro dell'Unione Europea.

Informazioni gestionali

Sottoscrizione prestito obbligazionario Ilva

Equitalia Giustizia S.p.A., in qualità di gestore *ex lege* del Fondo Unico Giustizia, è titolare dei seguenti titoli nominativi del prestito *obbligazionario "Ilva S.p.A. in A.S. – Prestito obbligazionario ex art. 3, comma 1, del D.L. 1/2015 – Prima emissione"* emesso dalla società in amministrazione straordinaria Ilva S.p.A. ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3, comma 1, del D.L. 1/2015, convertito con modificazioni in Legge n. 20/2015:

- Titolo nominativo n. 1 per n. 1.000.000.000 (Unmiliardo) di obbligazioni del valore nominale di euro 1 (Uno) ciascuna (anno 2017);
- titolo nominativo n. 2 per n. 83.702.166 (Ottantatremilionisettecentoduemilacentosessantasei) di obbligazioni del valore nominale di euro 1 (Uno) ciascuna (anno 2017);
- titolo nominativo n. 3 per n. 73.611.104 (Settantatremilioniseicentoundicimilacentoquattro) di obbligazioni del valore nominale di euro 1 (Uno) ciascuna (anno 2018).

Rendicontazioni periodiche

In data 28 aprile 2023 Equitalia Giustizia ha trasmesso al Ministero dell'Economia e delle Finanze, al Ministero della Giustizia e al Ministero dell'Interno, ai sensi dell'art. 6, commi 5 e 6, del DM n. 127/2009, il Rendiconto annuale 2022 della gestione del Fondo, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 27 aprile 2023; in ottemperanza al dettato normativo, tale rendiconto è stato accompagnato da un'articolata e dettagliata relazione sulla gestione.

Nel corso del semestre sono stati, inoltre, presentati ai predetti Ministeri i rendiconti trimestrali delle risorse:

- restituite a seguito di provvedimenti di dissequestro (art. 2, comma 5, DM n. 127/2009);
- versate allo Stato a seguito di provvedimenti di confisca/devoluzione (art. 3, comma 3, del DM n. 127/2009);
- intestate al Fondo in materia civile e fallimentare (art. 4, comma 2, del DM n. 127/2009).

In particolare, tali rendiconti sono stati trasmessi:

- in data 27 gennaio 2023, per l'ultimo trimestre 2022;
- in data 28 aprile 2023, per il primo trimestre 2023;
- in data 28 luglio 2023, per il secondo trimestre 2023;
- in data 30 ottobre 2023, per il terzo trimestre 2023.

Intestazioni al Fondo

Nota metodologica

Si evidenzia che i movimenti in entrata e in uscita delle risorse del Fondo Unico Giustizia, di cui si riferisce nei paragrafi seguenti, dipendono dai provvedimenti adottati dall'Autorità Giudiziaria e, quindi, non costituiscono fenomeni gestionali governati dalla Società.

L'importo delle risorse intestate FUG qui fornito è quello risultante dalle comunicazioni effettuate dagli operatori finanziari attraverso il canale *Entratel*.

I c.d. "decreti informazioni" (DM 23 ottobre 2008 e DM 25 settembre 2009) hanno, infatti, stabilito che gli operatori finanziari hanno l'obbligo di trasmettere su *Entratel* il saldo delle risorse "riferito alla data di intestazione" (cfr. allegato n. 1 al DM 25 settembre 2009).

Il numero di operatori finanziari che hanno intestato risorse al Fondo nel corso dell'anno è stato di 363, per un ammontare complessivo di 877.400.281,35 euro, con la distribuzione rappresentata nelle tabelle nn. 1, 1.1 e 1.2.

	Anno 2022		Anno 2023	
Tipologia Operatori	**N. Operatori**	**Importi Intestati**	**N. Operatori**	**Importi Intestati**
Banche	274	698.756.540,48	272	577.601.680,51
Poste Italiane	1	150.371.095,33	1	190.579.127,85
Assicurazioni	46	54.741.094,83	44	57.161.284,76
SGR	22	18.429.389,66	18	43.251.200,26
Altri operatori	20	7.125.421,62	28	8.806.987,97
Totale	**363**	**929.423.541,92**	**363**	**877.400.281,35**
			N.A.	-5,60%

Tabella n. 1

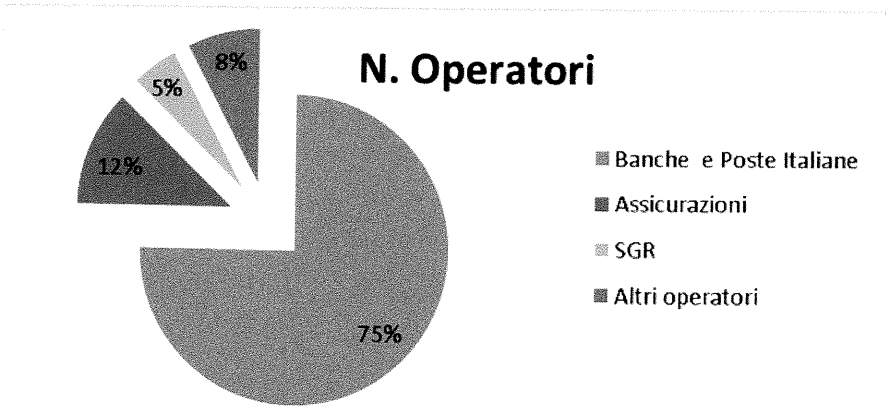


Tabella n. 1.1

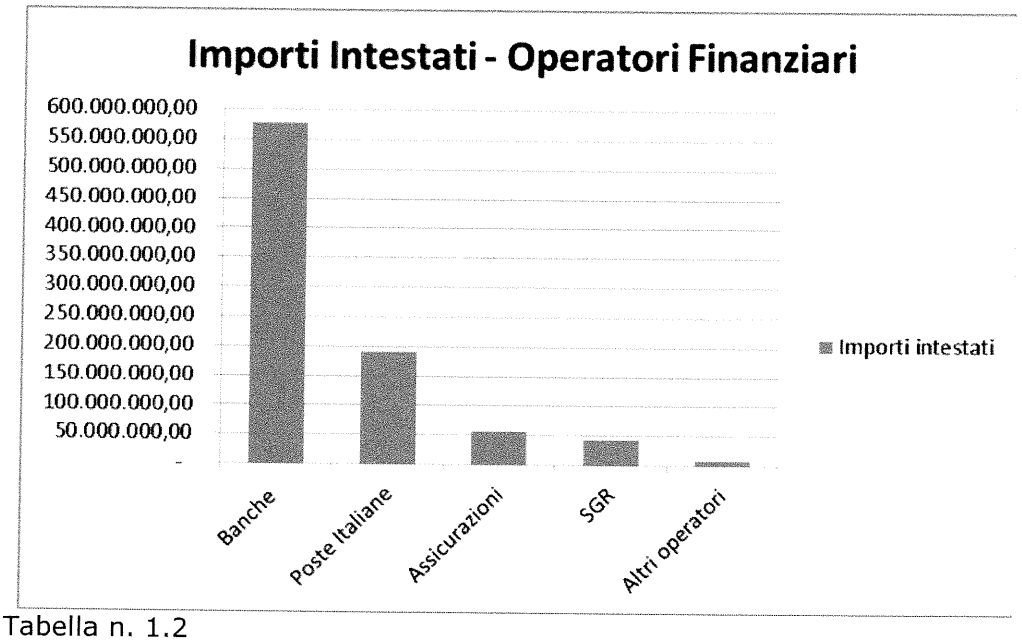


Tabella n. 1.2

Nella tabella n. 2 è rappresentato l'andamento mensile del numero delle risorse trasmesse e dei relativi importi.

	INTESTAZIONI			
	Anno 2022		Anno 2023	
Mese	N. risorse intestate	Importi	N. risorse intestate	Importi
GENNAIO	2.863	48.951.300,16	2.636	49.744.668,28
FEBBRAIO	3.590	57.113.500,57	3.830	65.107.446,58
MARZO	4.835	96.951.649,16	3.949	110.012.090,72
APRILE	4.832	52.699.833,39	4.319	63.989.752,91
MAGGIO	5.038	54.308.935,67	3.857	68.102.113,97
GIUGNO	3.524	45.106.002,28	4.968	188.531.676,86
LUGLIO	3.935	96.407.817,40	3.130	34.287.575,69
AGOSTO	3.439	72.037.166,78	2.885	60.710.242,79
SETTEMBRE	2.928	161.364.242,66	3.049	38.207.298,70
OTTOBRE	3.531	85.985.891,93	4.200	35.007.251,70
NOVEMBRE	4.142	44.757.109,81	3.776	108.297.155,70
DICEMBRE	3.661	113.745.092,11	3.018	55.403.007,45
Totale	**46.318**	**929.423.541,92**	**43.617**	**877.400.281,35**
			- 5,83%	**- 5,60%**

Tabella n. 2

Rispetto al 2022, le intestazioni sono diminuite sia in termini di risorse intestate sia in termini di importo di circa - 6%.
Si segnala che esistono conti correnti che, pur essendo intestati FUG, non sono stati oggetto di comunicazione via Entratel da parte degli operatori finanziari, in quanto relativi a fattispecie particolari, quali i proventi della vendita dei beni (cfr. circolari del Ministero della Giustizia del 30.12.2008 e del 30.06.2009). Il saldo di tali conti correnti al 31.12.2023 è pari complessivamente a 52.067.754,82 euro.

Provvedimenti pervenuti dagli uffici giudiziari e dagli operatori assicurativi

I provvedimenti giudiziari che determinano l'ingresso e l'uscita dal Fondo Unico Giustizia sono trasmessi ad Equitalia Giustizia dagli uffici giudiziari e, limitatamente ai contratti assicurativi, dalle compagnie di assicurazione (cfr. DM n. 119/2010).

Nei modelli trasmessi dagli uffici giudiziari ai sensi delle circolari emanate dal Ministero della Giustizia possono essere contenuti uno o più provvedimenti di versamento allo Stato ovvero di restituzione delle risorse intestate al Fondo.

Nel 2023 Equitalia Giustizia ha ricevuto dagli uffici giudiziari n. 85.027 provvedimenti, suddivisi nelle tipologie indicate nella tabella n. 3; nella tabella n. 4 è descritto l'andamento mensile dei provvedimenti pervenuti.

	PROVVEDIMENTI	
	Anno 2022	Anno 2023
Tipo provvedimento	**N. provvedimenti**	**N. provvedimenti**
Sequestro	27.875	27.140
Devoluzione da riassegnare al Ministero della Giustizia	395	240
Restituzione	19.137	23.390
Confisca	16.298	20.438
Devoluzione alla cassa delle ammende	944	1.675
Devoluzione per procedimenti civili	6.724	6.705
Devoluzione per procedimenti fallimentari	5.594	5.211
Altri provvedimenti	80	142
Provvedimenti di rimborso	80	86
Totale	**77.127**	**85.027**
		10,24%

Tabella n. 3

La tabella n. 3 evidenzia, rispetto al 2022, un aumento del numero totale dei provvedimenti di circa il 10%, con le seguenti specifiche per ciascuna macro area:

- Sequestro: Diminuzione di circa il 3%;
- restituzioni: Aumento di circa il 23%;
- confische e devoluzioni: Aumento di circa il 14%.

	PROVVEDIMENTI	
	Anno 2022	Anno 2023
Mese	**N. Provvedimenti**	**N. Provvedimenti**
GENNAIO	5.178	7.888
FEBBRAIO	6.672	7.503
MARZO	8.839	9.315
APRILE	5.711	6.090
MAGGIO	7.282	7.884
GIUGNO	5.084	6.787
LUGLIO	5.664	6.034
AGOSTO	5.049	6.942
SETTEMBRE	6.129	6.476
OTTOBRE	7.634	7.353
NOVEMBRE	7.303	6.635
DICEMBRE	6.582	6.120
Totale	**77.127**	**85.027**

Tabella n. 4

Restituzioni

Nel 2023 Equitalia Giustizia ha ordinato restituzioni per n. 18.429 risorse, di importo pari a 760.515.108,26 euro, distinte per forma tecnica nella tabella n. 5.

	RESTITUZIONI			
	Anno 2022		Anno 2023	
Forma tecnica	N. risorse	Importo (*)	N. risorse	Importo (**)
Conto corrente	4.588	389.605.321,68	5.390	548.048.829,30
Polizza assicurativa	514	41.411.307,94	657	60.689.942,17
Deposito giudiziario	7.122	38.627.989,44	8.921	43.370.289,83
Conto deposito titoli e/o obbligazioni	380	40.231.747,32	424	31.884.934,49
Rapporto Fiduciario ex legge n. 1966/1939	11	4.283.746,77	12	21.132.786,73
Gestione Collettiva del Risparmio	515	11.967.084,89	545	17.650.144,11
Gestione Patrimoniale	36	9.781.917,99	26	14.013.730,31
Conto deposito a risparmio libero/vincolato	774	8.031.337,16	943	12.940.513,58
Certificati di deposito e buoni fruttiferi	273	1.626.173,30	306	2.065.055,73
Altro	816	6.749.594,55	1.205	8.718.882,01
Totale	**15.029**	**552.316.221,05**	**18.429**	**760.515.108,26**
			22,62%	**37,70%**

Tabella n. 5

(*)Nel 2022 sull'importo complessivo di circa 552,3 mln, circa 3,3 mln sono stati messi a disposizione dell'ANBSC ovvero di amministratori giudiziari, mentre circa 11,1 mln sono stati liquidati su disposizione dell'Autorità Giudiziaria ai fini della successiva utilizzazione del ricavato a copertura dei debiti fiscali dell'imputato.

(**) Nel 2023 sull'importo complessivo di circa 760,5 mln, circa 28,6 mln sono stati messi a disposizione dell'ANBSC ovvero di amministratori giudiziari, mentre circa 121,5 mln sono stati liquidati su disposizione dell'Autorità Giudiziaria ai fini della successiva utilizzazione del ricavato a copertura dei debiti fiscali dell'imputato.

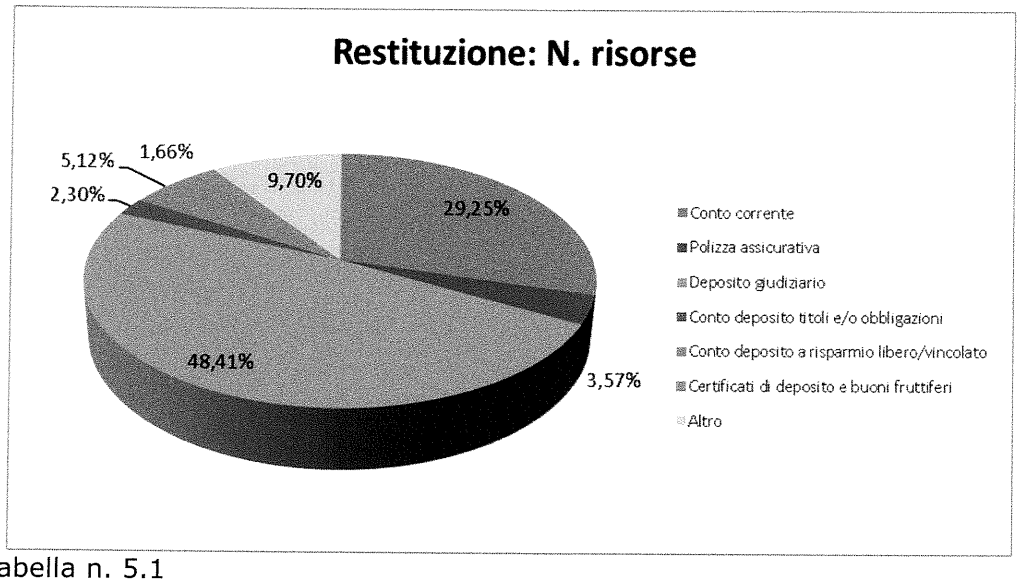


Tabella n. 5.1

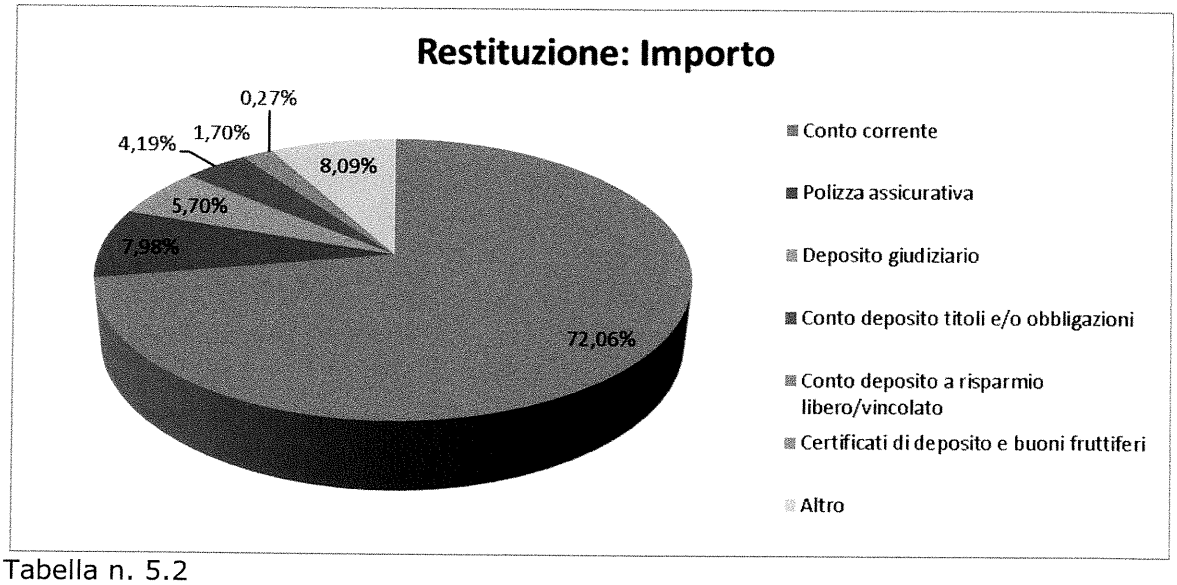


Tabella n. 5.2

Dalla tabella emerge che nel 2023 l'importo delle restituzioni ordinate è aumentato di circa il 23% ed il numero di risorse oggetto di tali ordini è aumentato di circa il 38%.

Versamenti allo Stato e alla Cassa delle Ammende

Nel 2023 l'Azienda ha eseguito versamenti allo Stato per circa 316 mln di euro; nella tabella n. 6 è rappresentata la distinzione di tali versamenti per capo/capitolo/articolo del bilancio dello Stato.

	Anno 2022				Anno 2023				
Capo/Capitolo/articolo di Bilancio	Importi versati	Importi compensati (*)	Importi compensati rimborso aventi diritto (**)	Anno 2022	Importi versati	Importi compensati (*)	Importi compensati rimborso aventi diritto (**)	Anno 2023	
Capo 11 Cap. 2413 Art 10 (A)	995,00	0,00	0,00	995,00	9.413,21	1.615,00	0,00	11.028,21	
Capo 11 Cap. 2413 Art 11 (B)	2.392.177,54	0,00	0,00	2.392.177,54	138.419,43	1.367,79	0,00	139.787,22	
Capo 10 Cap. 2368 Art 6 (C)					120.000.000,00			120.000.000,00	
Capo 11 Cap. 2414 Art 2 (D)	159.943.379,83	6.829.502,93	9.133.164,88	175.906.047,64	150.677.168,95	4.965.063,75	3.070.769,87	158.713.002,57	
Capo 11 Cap. 2414 Art 3 (E), di cui:	41.213.190,23	0,00	473.479,31	41.686.669,54	44.967.753,70	2.235.263,25	811.175,99	48.014.192,94	
per provvedimenti giudiziari (E1)	*33.809.271,66*	*0,00*	*473.479,31*	*34.282.750,97*	*34.479.489,53*	*2.235.263,25*	*811.175,99*	*37.525.928,77*	
utile gestione finanziaria anno precedente (E2)(***)	*7.403.918,57*	*0,00*	*0,00*	*7.403.918,57*	*10.488.264,17*	*0,00*	*0,00*	*10.488.264,17*	
Capo 11 Cap. 2414 Art 5 (F)	191.326,44	0,00	0,00	191.326,44	389.245,14	0,00	0,00	389.245,14	
Capo 34 Cap. 3554 Art. 5 (G)	20.391,66	0,00	0,00	20.391,66	38.559,31	0,00	0,00	38.559,31	
Totale (N=A+B+C+D+E+F+G)	**203.761.460,70**	**6.829.502,93**	**9.606.644,19**	**220.197.607,82**	**316.220.559,74**	**7.203.309,79**	**3.881.945,86**	**327.305.815,39**	
Di cui:									
per provvedimenti giudiziari (O=A+B+D+E1+F+G)	***196.357.542,13***	***6.829.502,93***	***9.606.644,19***	***212.793.689,25***	***185.732.295,57***	***7.203.309,79***	***3.881.945,86***	***196.817.551,22***	**-8,12%**
anticipazioni somme sequestrate (C)	***0,00***			***0,00***	***120.000.000,00***			***120.000.000,00***	
utile gestione finanziaria anno precedente (E2) (***)	***7.403.918,57***			***7.403.918,57***	***10.488.264,17***			***10.488.264,17***	**29,41%**

Tabella n. 6

(*) A titolo di aggio dell'anno precedente e di recupero, ai sensi della Convenzione stipulata con il MEF il 4 aprile 2011, del contributo delle spese di gestione del FUG.

(**) A titolo di rimborso somme, in favore di aventi diritto, già assegnate al FUG e versate all'Entrata del bilancio dello Stato - Nota MEF 14530/2018.

(***) L'importo versato a questo titolo in ciascun anno si riferisce all'utile della gestione finanziaria maturato con riferimento all'anno precedente.

Rispetto al 2022, sono diminuiti i versamenti eseguiti a seguito di provvedimenti giudiziari di devoluzione e confisca (circa - 8%) mentre è aumentato l'importo versato a titolo di utile della gestione finanziaria delle risorse del FUG (circa + 29%).

Complessivamente nel periodo 2009-2023 sono stati versati circa 2.618 milioni di euro che sono riepilogati nella tabella seguente.

VERSAMENTI ALLO STATO ESEGUITI DA EQUITALIA GIUSTIZIA (in euro)				
	Per provvedimenti giudiziari (confische e devoluzioni)	Per «anticipazione» di somme sequestrate	Per utile della gestione finanziaria del FUG dell'anno precedente	TOTALE
2009	26.845.189	-	-	26.845.189
2010	40.285.408	-	3.924.892	44.210.300
2011	59.733.274	343.000.000	6.340.935	409.074.209
2012	82.478.224	72.280.000	14.422.102	169.180.326
2013	75.026.387	-	23.058.806	98.085.193
2014	91.547.505	78.900.000	22.199.974	192.647.479
2015	97.888.052	105.840.000	21.011.240	224.739.292
2016	134.902.852	67.530.000	18.863.879	221.296.731
2017	130.131.748	-	16.322.391	146.454.140
2018	162.002.108	-	12.519.719	174.521.827
2019	110.869.372	34.330.000	7.356.768	152.556.140
2020	94.404.520	-	20.245.787	114.650.308
2021	114.621.647	-	8.776.887	123.398.534
2022	196.357.542	-	7.403.919	203.761.461
2023	185.732.296	120.000.000	10.488.264	316.220.560
TOTALE	**1.602.826.125**	**821.880.000**	**192.985.563**	**2.617.641.688**

Tabella n. 7

Nella tabella n. 8 sono rappresentati i versamenti che Equitalia Giustizia ha effettuato alla Cassa delle Ammende, che sono aumentati rispetto al 2022 di circa il 163%.

Versamenti Cassa delle Ammende		
Tipologia somme	Anno 2022	Anno 2023
Somme restituite non ritirate dagli aventi diritto (*)	1.977.361,67	2.264.107,27
Somme ricavate dalla vendita di beni (**)	985.280,57	5.535.576,02
Totale	**2.962.642,24**	**7.799.683,29**
		163,27%

Tabella n. 8

(*) Somme restituite e non ritirate entro 3 mesi dagli aventi diritto (art. 154, comma 2, T.U. Spese di giustizia).
(**) Somme ricavate dalla vendita di beni e non ritirate entro 3 mesi dagli aventi diritto (art. 154, comma 1, T.U. Spese di giustizia).

Altri dati gestionali

L'Azienda ha messo a disposizione dei propri utenti un servizio OTRS dedicato ai soggetti interessati dai provvedimenti di restituzione delle somme sequestrate, agli operatori finanziari, agli operatori degli uffici giudiziari.

Nel 2023, a tale servizio sono pervenute 17.607 richieste di assistenza; il relativo andamento mensile è rappresentato nella tabella n. 9.

RICHIESTE DI ASSISTENZA PERVENUTE VIA OTRS		
MESE	ANNO 2022	ANNO 2023
GENNAIO	1.137	1.302
FEBBRAIO	1.365	1.561
MARZO	1.520	1.942
APRILE	1.199	1.334
MAGGIO	1.483	1.604
GIUGNO	1.174	1.331
LUGLIO	1.108	1.472
AGOSTO	895	1.140
SETTEMBRE	1.229	1.489
OTTOBRE	1.300	1.727
NOVEMBRE	1.382	1.641
DICEMBRE	1.253	1.064
TOTALE	**15.045**	**17.607**
		+17,03%

Tabella n. 9

Applicativi informatici

Relativamente allo sviluppo dei sistemi informativi si evidenzia che le componenti applicative a supporto delle attività di gestione del Fondo Unico Giustizia risultano sostanzialmente consolidate: gli sviluppi informatici in quest'area sono infatti iniziati fin dalla nascita del FUG (2009) con la definizione di un progetto unitario ed integrato che ha guidato in maniera sistematica le successive implementazioni.

Per quanto riguarda le funzionalità applicative realizzate nel corso del 2023 si evidenziano i seguenti sviluppi *software*:

- All'interno dell'applicativo "Ju.m.Bo" sono state rilasciate una serie di funzionalità propedeutiche alla elaborazione dei nuovi report realizzati sul sistema di Business Intelligence e legati alla esposizione dei dati nel rendiconto del FUG e nel Bilancio di Equitalia Giustizia, nello specifico i report rilasciati sul portale della business intelligence, area FUG, sono 1) Rendicontazione Intestazioni 2) Rendicontazione Restituzioni 3) Rendicontazione Provvedimenti;
- All'interno dell'applicativo "Ju.m.Bo" sono stati rilasciati i nuovi format delle lettere di devoluzione agli operatori finanziari e nuovi export massivi.

Gestione Finanziaria

Nel mese di aprile 2023 Equitalia Giustizia ha versato al capo XI, cap. 2414, art. 3, del bilancio dello Stato, € 10.488.264,17 a titolo di utile della gestione finanziaria del FUG maturato nell'anno 2022.

Il 2023 è stato caratterizzato dalla continua lotta delle Banche Centrali contro l'aumento generalizzato e prolungato dei prezzi attraverso restrizioni monetarie nelle principali economie mondiali, soprattutto nel corso del I semestre. Tali politiche hanno ottenuto come risultato una progressiva discesa dell'inflazione, concentrata particolarmente nel corso dell'ultimo trimestre, accompagnata da un rallentamento dell'economia mondiale.

Nell'*eurozone*, il Consiglio direttivo della BCE ha seguito l'orientamento della *Federal Reserve* e ha continuato la sua politica aggressiva di rialzo dei tassi posta in essere per frenare l'escalation della pressione inflattiva: nel mese di settembre il tasso di riferimento ha raggiunto il valore di 4,50%, livello che non si registrava da oltre un ventennio.

Con riferimento al Fondo Unico Giustizia, abbiamo assistito a una forte volatilità sui rendimenti dei titoli di Stato e un progressivo aumento delle offerte commerciali sui depositi bancari. In tale contesto, l'equilibrio tra l'impiego di denaro in depositi liberi rispetto alla componente vincolata, ha consentito di mantenere il rendimento delle risorse liquide del Fondo allineato alle migliori

condizioni di mercato, soprattutto attraverso l'acquisto di ulteriori titoli di Stato e l'accensione di nuovi *Time Deposit* a tassi vantaggiosi.

La Società è stata inoltre capace di sfruttare le opportunità derivanti dall'andamento dei mercati finanziari generando un profitto extra attraverso il flusso cedolare di titoli di Stato indicizzati all'inflazione e il *capital gain* ottenuto dalla scadenza di quattro titoli di cui si allega la tabella riepilogativa.

Titolo	Prezzo di Acquisto	Capitale Investito	Prezzo di Vendita	Controvalore	Capital Gain Netto €	Capital Gain Netto %
BTP 2,45% 01/10/2023 IT0005344335	99,93	14.989.170,00 €	100,00	15.000.000,00 €	10.830,00 €	0,07%
BOT 14/09/2023 IT0005508236	98,90	9.889.500,00 €	100,00	10.000.000,00 €	101.225,20 €	1,02%
BOT 14/07/2023 IT0005500027	98,36	9.836.000,00 €	100,00	10.000.000,00 €	143.613,56 €	1,46%
BOT 12/05/2023 IT0005494502	97,89	9.789.000,00 €	100,00	10.000.000,00 €	184.693,11 €	1,89%
		44.503.670,00 €		**45.000.000,00 €**	**440.361,87 €**	**0,99%**

Tabella n. 10

Al 31 dicembre 2023 il portafoglio titoli del FUG è così composto:

Titoli di Stato	Tasso Cedolare Annuo	Prezzo di acquisto	Size	Capitale Investito
BTP 4,40% 01/05/2033 IT0005518128	4,40%	97,01	35.000.000,00 €	33.953.500,00 €
BTP 4,10% 01/02/2029 IT0005566408	4,10%	98,98	15.000.000,00 €	14.846.700,00 €
BTP 4,00% 15/11/2030 IT0005561888	4,00%	96,75	35.000.000,00 €	33.862.500,00 €
BTP 3,50% 15/01/2026 IT0005514473	3,50%	99,90	15.000.000,00 €	14.985.000,00 €
BTP 3,00% 01/08/2029 IT0005365165	3,00%	98,39	30.000.000,00 €	29.515.800,00 €
BTP 2,80% 01/12/2028 IT0005340929	2,80%	97,48	40.000.000,00 €	38.993.715,00 €
BTP 2.80% 15/06/2029 IT0005495731	2,80%	98,31	30.000.000,00 €	29.492.400,00 €
BTP 2,20% 01/06/2027 IT0005240830	2,20%	96,51	65.000.000,00 €	62.728.675,00 €
BTP 2,10% 15/07/2026 IT0005370306	2,10%	97,35	55.000.000,00 €	53.542.500,00 €
BTP 2,00% 01/12/2025 IT0005127086	2,00%	97,22	40.000.000,00 €	38.888.000,00 €
BTP 2,00% 01/02/2028 IT0005323032	2,00%	93,53	40.000.000,00 €	37.412.000,00 €
BTP 1,65% 01/12/2030 IT0005413171	1,65%	99,40	20.000.000,00 €	19.880.000,00 €
BTP Italia 1,60% 22/11/2028 IT0005517195	1,60%	100,00	20.000.000,00 €	20.000.000,00 €
BTP Italia 1,60% 28/06/2030 IT0005497000	1,60%	100,00	30.000.000,00 €	30.000.000,00 €
BTP 1,50% 01/06/2025 IT0005090318	1,50%	97,29	15.000.000,00 €	14.593.650,00 €
BTP 1.45% 15/11/2024 IT0005282527	1,45%	97,33	15.000.000,00 €	14.599.800,00 €
BTP 1,35% 01/04/2030 IT0005383309	1,35%	98,36	20.000.000,00 €	19.672.106,99 €
BTP 1,20% 15/08/2025 IT0005493298	1,20%	97,10	15.000.000,00 €	14.565.000,00 €
BTP Futura step up 14/07/2030 IT0005415291	1,15%	97,80	20.000.000,00 €	19.560.000,00 €
BTP 0,95% 15/09/2027 IT0005416570	0,95%	98,97	20.000.000,00 €	19.794.000,00 €
BTP 0,95% 01/08/2030 IT0005403396	0,95%	99,32	40.000.000,00 €	39.728.000,00 €
BTP 0,95% 01/12/2031 IT0005449969	0,95%	100,01	45.000.000,00 €	45.004.990,00 €
BTP 0,95% 01/06/2032 IT0005466013	0,95%	98,15	25.000.000,00 €	24.537.970,00 €
BTP 0,95% 01/03/2037 IT0005433195	0,95%	96,42	30.000.000,00 €	28.924.700,00 €
BTP 0,90% 01/04/2031 IT0005422891	0,90%	99,88	15.000.000,00 €	14.981.550,00 €
BTP Futura step up 27/04/2037 IT0005442089	0,75%	99,55	40.000.000,00 €	39.820.000,00 €
BTP Futura step up 17/11/2028 IT0005425761	0,60%	101,34	83.500.000,00 €	84.619.048,17 €
BTP 0,60% 01/08/2031 IT0005436693	0,60%	98,25	70.000.000,00 €	68.777.087,39 €
BTP 0,50% 01/02/2026 IT0005419848	0,50%	99,89	18.000.000,00 €	17.980.400,00 €
BTP 0,50% 15/07/2028 IT0005445306	0,50%	100,07	65.000.000,00 €	65.044.500,00 €
BTP 0,45% 15/02/2029 IT0005467482	0,45%	98,97	40.000.000,00 €	39.588.000,00 €
BTP 0,25% 15/03/2028 IT0005433690	0,25%	99,01	50.000.000,00 €	49.503.250,00 €
BTP€i 0,10% 15/05/2033 IT0005482994	0,10%	97,87	1.600.000,00 €	1.565.920,00 €
BOT 12/01/2024 IT0005529752	n/a	99,03	30.000.000,00 €	29.707.830,00 €
TOTALE	**1,63%**		**1.128.100.000,00 €**	**1.110.668.592,56 €**

Tabella n. 11

In tale contesto, che ha visto una crescita lineare del tasso medio ponderato riconosciuto sulle risorse liquide investite del Fondo (dall'1,52% del mese di gennaio 2023 si è passati al 2,43% del mese di dicembre 2023), il piano d'azione adottato da Equitalia Giustizia ha consentito di mantenere il rendimento ad un livello più elevato rispetto a quello offerto dal mercato per impieghi analoghi[1].

La tabella seguente mostra il trend dei tassi medi ponderati[2] ottenuti sulle somme investite.

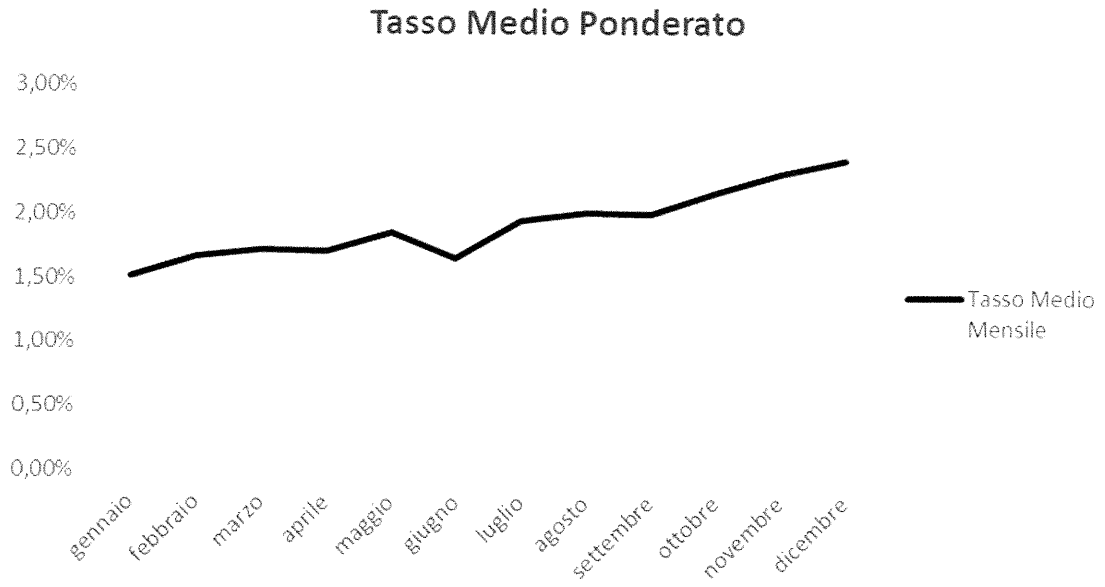


Tabella n. 12

In virtù delle strategie adottate, Equitalia Giustizia ha ottenuto nel 2023 un utile della gestione finanziaria del Fug pari a € 28.278.989,78, ad oggi l'importo più alto mai registrato dalla nascita del Fondo Unico Giustizia (superiore di oltre il 20% al precedente record registrato nell'anno 2012), con un miglioramento di circa il 170% rispetto all'anno precedente.

1 Nel 2023 la media annua dei tassi d'interesse bancari per gli investitori sui depositi in c/c offerti alle famiglie e alle società non finanziarie è stata pari allo 0,37%.

2 Nel conteggio del tasso medio ponderato vengono inclusi anche i tassi cedolari annui applicati sugli investimenti in titoli di Stato; viene invece escluso il *capital gain* ottenuto dalla loro vendita.

Gestione crediti di giustizia

Atti normativi e Convenzione

Relativamente agli eventi eccezionali verificatisi nell'isola di Ischia a partire dal 26 novembre 2022, l'art. 1 del decreto-legge 3 dicembre 2022, n. 186 (convertito, con modificazioni, dalla legge 27 gennaio 2023, n. 9) dispone la sospensione di termini in materia di adempimenti e versamenti tributari nei Comuni di Casamicciola Terme e Lacco Ameno. Le attività di riscossione sono sospese a far data dal 26 novembre 2022 sino al 30 giugno 2023 in favore di soggetti che a tale data avevano la residenza, ovvero la sede legale o la sede operativa nel territorio dei predetti Comuni. Tale sospensione opera anche riguardo alle attività relative alla riscossione del contributo unificato, per omesso o parziale versamento, attesa la pacifica natura di tributo del contributo.

A seguito degli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023 in alcuni territori delle Regioni Emilia Romagna, Marche e Toscana, l'art. 1 del decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61 (convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n. 100) ha disposto - nei confronti dei soggetti che alla data del 1° maggio 2023 avevano la residenza ovvero la sede legale o la sede operativa nei territori indicati nell'allegato 1 al decreto citato - la sospensione dei termini relativi agli adempimenti e versamenti tributari dal 1° maggio 2023 al 31 agosto 2023. Tale sospensione opera anche riguardo alle attività relative alla riscossione del contributo unificato, per omesso o parziale versamento, attesa la pacifica natura di tributo del contributo. Ai sensi dell'art. 3, comma 2-*quater*, del decreto-legge 29 settembre 2023, n. 132 (convertito, con modificazioni, dalla legge 27 novembre 2023, n. 170), che ha modificato il sopra citato art. 1 del DL n. 61/2023, i versamenti tributari sospesi dal 1°maggio 2023 al 31 agosto 2023 possano essere effettuati, senza applicazione di sanzioni e interessi, in un'unica soluzione entro il 10 dicembre 2023 (e non più entro il precedente termine del 20 novembre 2023); i termini di versamento relativi alle cartelle di pagamento riprendono a decorrere dalla scadenza del periodo di sospensione e, inoltre, gli adempimenti diversi dai versamenti, non eseguiti per effetto delle sospensioni, possono essere effettuati entro il 10 dicembre 2023 (e non più entro il precedente termine del 20 novembre 2023).

Con riferimento agli eventi calamitosi del 2 novembre 2023 verificatisi nelle province di Firenze, Pisa, Pistoia, Livorno e Prato, l'articolo 21-*bis* del decreto-legge 18 ottobre 2023, n. 145 (convertito con modificazioni dalla legge 15 dicembre 2023, n. 191) ha disposto il differimento dei termini relativi agli adempimenti e ai versamenti tributari. In particolare, è stato disposto - nei confronti dei soggetti che alla predetta data del 2 novembre 2023 avevano la residenza ovvero la sede legale o la sede operativa nei territori indicati nell'allegato A al medesimo decreto - che i versamenti dei tributi, la cui scadenza sia ricompresa nel periodo dal 2 novembre 2023 al 17 dicembre 2023, siano da considerare tempestivi, con conseguente non applicazione di sanzioni e interessi, se effettuati in un'unica soluzione entro il 18 dicembre 2023. Ciò considerato, posta la pacifica natura tributaria del contributo unificato, il differimento sopra richiamato si ritiene applicabile anche a tale tributo.

Con riferimento agli eventi metereologici verificatisi nel periodo dal 4 al 31 luglio 2023 nel territorio della regione Lombardia, con l'art. 3 del decreto-legge 29 settembre 2023, n. 132, (convertito, con modificazioni, dalla legge 27 novembre 2023, n. 170) è stata disposta la rimessione in termini dei versamenti tributari in scadenza nel periodo dal 4 al 31 luglio 2023 per tutti i soggetti che, alla data del 4 luglio 2023 avevano la residenza, la sede legale o la sede operativa nei territori interessati dagli eventi meteorologici eccezionali per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza con deliberazione del Consiglio dei ministri del 28 agosto scorso e la possibilità di versare i predetti tributi in un'unica soluzione, senza l'applicazione di sanzioni e interessi, entro il 31 ottobre 2023. Ciò considerato, posta la pacifica natura tributaria del contributo unificato, si ritiene che la disciplina sopra richiamata si applichi anche a tale tributo.

L'art. 1, comma 539, della Legge 30 dicembre 2023, n. 213, recante *Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026*, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 303 del 30.12.2023, apporta modifiche alla disciplina del processo di recupero del contributo unificato. Più nel dettaglio la lett. a) del comma abroga il comma 1-*ter* dell'articolo 16 del TU spese di giustizia (d.P.R. n. 115 del 2002), nella parte in cui disciplina la

notifica, anche per posta elettronica certificata, della sanzione da omesso versamento del contributo unificato. La lett. b) del comma in commento interviene, invece, sull'articolo 248 del TU spese di giustizia, prevedendo che con l'invito al pagamento del contributo unificato, nei casi di omissione o di insufficiente versamento, debba essere data espressa avvertenza che si procederà non solo ad iscrizione a ruolo, con addebito degli interessi al saggio legale, ma anche all'irrogazione della sanzione di cui all'articolo 16 comma 1-*bis*. Il Dossier del 22 dicembre 2023 a A.C. 1627, riprendendo quanto precisato nella relazione illustrativa, spiega come *"l'intervento legislativo in esame appare finalizzato a semplificare la procedura di recupero del contributo unificato e della relativa sanzione"* riducendo *"a una sola la fase di riscossione bonaria e ad una sola la fase di riscossione a mezzo ruolo"*. Tali disposizioni, ai sensi del successivo articolo 21, sono entrate in vigore a far data dal 1° gennaio 2024.

Nel corso del 2023 sono stati pubblicati in Gazzetta Ufficiale i seguenti decreti del Ministero della giustizia:

- Decreto del Ministero della Giustizia, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, del 3 febbraio 2023, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 94 del 21 aprile 2023, recante *Adeguamento dei limiti di reddito per l'ammissione al patrocinio a spese dello Stato*;

- Decreto del Ministero della Giustizia, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, del 10 maggio 2023, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 130 del 6 giugno 2023, recante *Adeguamento dei limiti di reddito per l'ammissione al patrocinio a spese dello Stato*, con il quale si è ritenuto di adeguare il limite di reddito indicato nel predetto decreto del 3 febbraio 2023 in relazione alla variazione dell'indice dei prezzi al consumo;

- Decreto del Ministero della Giustizia, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, del 1° agosto 2023, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 183 del 7 agosto 2023, recante *Determinazione, liquidazione e pagamento, anche mediante riconoscimento di credito di imposta, dell'onorario spettante all'avvocato della parte ammessa al patrocinio a spese dello Stato nei casi previsti dagli articoli 5, comma 1, e 5-quater, del decreto legislativo 4 marzo 2010, n. 28 e dall'articolo 3 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 132, convertito, con modificazioni, dalla legge 10 novembre 2014, n. 162*. Il Decreto citato determina gli importi spettanti all'avvocato della parte ammessa al patrocinio a spese dello Stato, nelle procedure di mediazione e di negoziazione assistita, disciplinando le modalità di presentazione della richiesta di riconoscimento del corrispondente credito di imposta o di pagamento del relativo importo. All'art. 7, comma 4, di detto Decreto viene previsto espressamente che per le verifiche di cui al Decreto stesso il Ministero della Giustizia possa avvalersi, in forza di apposita convenzione, del personale di Equitalia Giustizia S.p.A.;

- Decreto del Ministero della Giustizia, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, del 27 novembre 2023, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 290 del 13 dicembre 2023, recante *Variazione della misura dell'indennità di trasferta spettante agli ufficiali giudiziari*.

Per lo svolgimento delle attività di acquisizione dei dati dei debitori e di quantificazione dei crediti in materia di spese di giustizia, nella Convenzione attuativa dell'art. 1, commi 367 e seguenti, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, sottoscritta il 28 dicembre 2017 e da ultimo modificata il 23 ottobre 2023 e registrata presso la Corte dei Conti in data 24 novembre 2023, è stato prorogato anche per gli anni 2023 e 2024 il meccanismo di remunerazione sperimentato nel corso del 2022. Tale meccanismo di remunerazione si concluderà al 31 dicembre 2024.

In data 10 marzo 2023 il Ministero della Giustizia ha stipulato con la Corte dei conti un accordo ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 per la gestione dei crediti derivanti dalle sentenze emesse dalle articolazioni centrali e regionali della Corte dei conti. Con l'accordo sono state previste modalità di recupero che coinvolgono la Corte d'appello di Roma, quale soggetto competente alla gestione delle attività connesse alla riscossione affidate dallo stesso Ministero ad Equitalia Giustizia S.p.A.

Inoltre, lo scorso 28 marzo 2023, il Ministero della Giustizia ha richiesto alla nostra Società di avviare le *"attività istruttorie e di analisi"* funzionali all'attivazione del servizio di riscossione delle spese di mantenimento negli istituti penitenziari. A valle delle attività propedeutiche

richieste, anche tali spese - attualmente gestite dagli istituti penitenziari - verranno curate da Equitalia Giustizia, ai sensi dell'art. 21 della Convenzione in essere.

Con le Circolari del Ministero della Giustizia del 19 gennaio 2023 e del 13 marzo 2023 sono stati forniti alcuni chiarimenti, di natura interpretativa, delle disposizioni sui *"requisiti di iscrizione all'albo dei soggetti incaricati dall'autorità giudiziaria delle funzioni di gestione e controllo nelle procedure di cui al Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza"*, in particolare, sugli *"obblighi formativi e sul requisito alternativo ai fini del primo popolamento"* dell'Albo. Le Circolari appaiono rilevanti per la Società in considerazione delle attività alla medesima affidate dal Ministero della Giustizia con la Convenzione del 2 dicembre 2022. Con riferimento allo svolgimento delle attività di valutazione delle domande di iscrizione all'albo dei Curatori, di cui all'art. 356 del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza, la nuova Convenzione - avente durata fino al 22 novembre 2025 - è stata sottoscritta in data 22 dicembre 2023.

Informazioni gestionali

Si forniscono di seguito i dati riguardanti la gestione dei crediti di giustizia.

Note ricevute - partite di credito lavorate ed iscritte a ruolo

Gli uffici giudiziari, ai fini della lavorazione delle partite dei crediti di giustizia, trasmettono a Equitalia Giustizia, mediante un sistema informatico condiviso con il Ministero della Giustizia e integrato al registro SIAMM dello stesso Ministero:

- le note mod. A per il processo penale;
- le note mod. A1 per il processo civile;
- le note mod. B per gli atti e per i provvedimenti giurisdizionali emessi o acquisiti successivamente al primo invio della documentazione ovvero successivamente all'iscrizione a ruolo del credito.

Nella tabella n. 13 sono indicate le note ricevute da Equitalia Giustizia nel 2023, costituite per circa il 40% dalle note mod. A del processo penale e per circa il 38% dalle note mod. A1 del processo civile.
Complessivamente nel 2023 sono pervenute circa il 26% di note in più rispetto al 2022.

Nello specifico si è registrato un aumento di circa il 19% delle note ricevute per il processo penale (mod. A), di circa il 33% delle note ricevute per il processo civile (mod. A1) e di circa il 27% delle note B relative a provvedimenti modificativi del carico iscritto a ruolo.

NOTE RICEVUTE	NOTE RICEVUTE								
	ANNO 2022				ANNO 2023				
	A	A1	B	TOTALE	A	A1	B	TOTALE	
ANCONA	10.288	5.229	4.879	**20.396**	9.539	5.724	6.133	**21.396**	
BARI	11.632	7.985	4.859	**24.476**	11.132	9.044	5.011	**25.187**	
BOLOGNA	25.740	8.077	9.556	**43.373**	30.662	12.407	11.167	**54.236**	
BRESCIA	11.778	3.550	4.073	**19.401**	13.152	4.969	6.048	**24.169**	
CAGLIARI	6.046	4.349	3.752	**14.147**	7.711	6.417	4.397	**18.525**	
CALTANISSETTA	2.613	3.094	1.381	**7.088**	3.214	2.897	1.767	**7.878**	
CAMPOBASSO	2.090	2.337	1.427	**5.854**	1.748	2.570	1.687	**6.005**	
CATANIA	7.206	7.327	7.208	**21.741**	10.370	13.190	8.632	**32.192**	
CATANZARO	5.737	8.680	3.829	**18.246**	7.601	11.294	5.220	**24.115**	
FIRENZE	19.735	9.712	9.800	**39.247**	19.743	11.321	10.282	**41.346**	
GENOVA	10.597	4.322	5.105	**20.024**	12.757	5.553	6.288	**24.598**	
L'AQUILA	9.056	7.700	3.345	**20.101**	11.106	9.985	4.916	**26.007**	
LECCE	8.931	11.685	4.289	**24.905**	10.152	11.675	6.364	**28.191**	
MESSINA	4.730	4.526	3.065	**12.321**	5.805	5.770	3.062	**14.637**	
MILANO	29.620	14.973	15.905	**60.498**	43.363	17.424	17.908	**78.695**	
NAPOLI	28.895	71.737	19.280	**119.912**	33.001	85.266	30.412	**148.679**	
PALERMO	13.838	11.790	6.999	**32.627**	15.268	14.093	10.341	**39.702**	
PERUGIA	4.613	4.255	1.821	**10.689**	5.332	4.473	2.411	**12.216**	
POTENZA	2.726	2.286	921	**5.933**	4.148	5.018	2.122	**11.288**	
REGGIO_CALABRIA	3.201	3.519	2.425	**9.145**	4.525	4.276	2.514	**11.315**	
ROMA	27.381	23.954	9.493	**60.828**	33.518	49.543	13.195	**96.256**	
SALERNO	7.351	8.481	2.964	**18.796**	7.257	9.434	2.933	**19.624**	
TORINO	16.454	8.701	9.692	**34.847**	18.695	9.409	10.688	**38.792**	
TRENTO	3.842	944	1.724	**6.510**	3.962	787	2.104	**6.853**	
TRIESTE	5.941	1.388	2.440	**9.769**	8.560	2.233	3.453	**14.246**	
VENEZIA	12.891	7.024	6.850	**26.765**	16.539	14.198	8.382	**39.119**	
TOTALE	**292.982**	**247.625**	**147.082**	**687.639**	**348.860**	**328.970**	**187.437**	**865.267**	**+25,83%**
%sul totale	**42,6%**	**36,0%**	**21,4%**		**40,3%**	**38,0%**	**21,7%**		

Tabella n. 13

Tra i distretti più importanti si segnala l'aumento delle note pervenute dal distretto di Roma (circa + 58%), Milano (circa + 30%), Bologna (circa + 25%), Napoli (circa + 24%), Palermo (circa + 22%), Torino (circa + 11%) e Firenze (circa + 5%).

Sulla base delle note ricevute, la Società provvede alla quantificazione e all'inserimento nel SIAMM delle partite di credito.

La partite di credito quantificate e inserite nel SIAMM sono sottoposte a un controllo di qualità per una verifica di merito, prima di confluire nelle c.d. "minute di ruolo", che poi vengono trasmesse all'Agenzia delle entrate - Riscossione in conformità a quanto previsto dal DM 03.09.1999. Successivamente, l'Agenzia delle entrate-Riscossione svolge le attività di sua competenza al termine delle quali Equitalia Giustizia procede alla firma del ruolo.

Nella tabella n. 14 sono indicate le partite di credito inserite nel SIAMM e quelle iscritte a ruolo nel 2023.

DISTRETTO	PARTITE DI CREDITO			
	ANNO 2022		ANNO 2023	
	Inserite nel SIAMM	Iscritte a ruolo	Inserite nel SIAMM	Iscritte a ruolo
ANCONA	14.858	15.011	22.921	16.762
BARI	20.458	20.279	29.398	25.846
BOLOGNA	40.265	34.907	54.119	41.122
BRESCIA	12.998	11.079	20.252	16.561
CAGLIARI	10.259	8.800	15.908	12.072
CALTANISSETTA	4.906	2.967	6.179	4.417
CAMPOBASSO	4.958	2.989	7.403	4.507
CATANIA	14.351	13.640	29.341	20.503
CATANZARO	18.307	8.448	19.842	20.348
FIRENZE	29.955	25.008	33.450	31.265
GENOVA	16.535	14.769	19.525	15.103
L'AQUILA	18.425	12.861	24.430	20.371
LECCE	17.058	14.514	35.165	24.232
MESSINA	9.101	6.877	14.145	10.150
MILANO	54.520	38.968	68.610	52.830
NAPOLI	176.817	71.748	217.083	191.677
PALERMO	28.462	18.526	37.596	36.664
PERUGIA	7.144	5.948	10.174	6.659
POTENZA	5.388	3.195	10.224	5.661
REGGIO_CALABRIA	7.679	3.943	12.467	8.972
ROMA	58.659	49.302	87.305	68.306
SALERNO	14.122	11.404	20.547	18.862
TORINO	26.150	23.196	39.843	28.431
TRENTO	4.562	3.887	4.923	4.362
TRIESTE	7.780	7.177	11.581	9.149
VENEZIA	21.869	21.896	33.823	24.296
TOTALE	**645.586**	**451.339**	**886.254**	**719.128**
			+37,28%	**+59,33%**

Tabella n. 14

Complessivamente, nell'anno 2023 sia le partite di credito inserite nel SIAMM sia quelle iscritte a ruolo sono notevolmente cresciute rispetto all'anno precedente, rispettivamente di circa il 37% e di circa il 59%.

Nella tabella n. 15 è indicato l'importo delle partite di credito inserite nel SIAMM.

DISTRETTO	IMPORTO TOTALE PARTITE DI CREDITO PRODOTTE	
	ANNO 2022	ANNO 2023
ANCONA	€ 156.342.513,03	€ 47.230.004,62
BARI	€ 32.548.677,55	€ 42.602.925,00
BOLOGNA	€ 125.685.009,42	€ 103.839.044,90
BRESCIA	€ 33.149.415,66	€ 45.893.607,76
CAGLIARI	€ 24.091.026,00	€ 35.726.634,42
CALTANISSETTA	€ 9.022.572,08	€ 11.792.887,53
CAMPOBASSO	€ 4.971.562,38	€ 5.267.708,08
CATANIA	€ 234.344.933,32	€ 71.070.418,16
CATANZARO	€ 59.800.481,26	€ 93.958.094,98
FIRENZE	€ 54.334.771,54	€ 59.143.269,92
GENOVA	€ 47.959.307,53	€ 56.094.248,42
L'AQUILA	€ 34.379.966,52	€ 42.485.138,32
LECCE	€ 69.043.703,02	€ 105.330.591,93
MESSINA	€ 49.192.638,64	€ 33.514.400,42
MILANO	€ 135.990.005,36	€ 176.270.428,46
NAPOLI	€ 466.331.719,49	€ 542.132.688,78
PALERMO	€ 122.102.617,51	€ 193.528.406,80
PERUGIA	€ 18.740.418,27	€ 15.029.080,96
POTENZA	€ 5.691.219,17	€ 8.629.939,57
REGGIO_CALABRIA	€ 68.258.685,47	€ 107.139.837,55
ROMA	€ 90.591.396,56	€ 162.543.684,35
SALERNO	€ 16.632.519,95	€ 90.965.897,11
TORINO	€ 58.469.115,08	€ 74.674.310,91
TRENTO	€ 30.069.141,95	€ 24.327.624,41
TRIESTE	€ 37.781.819,14	€ 42.341.988,45
VENEZIA	€ 47.676.143,11	€ 137.267.163,86
TOTALE	**€ 2.033.201.379,01**	**€ 2.328.800.025,67**
		14,5%

Tabella n. 15

Di seguito è riportata un'analisi circa le note (A e A1) prese in carico in base alla tipologia di titolo di credito.

TITOLO DEL CREDITO	2022	2023
PROVVEDIMENTI CIVILI	**282.375**	**388.914**
CU	272.211	333.651
NO_CU	10.164	60.263
Provvedimenti penali altri UG	**173.866**	**237.076**
ORDINANZA DI APPLICAZIONE DELLA DISCIPLINA DEL CONCORSO FORMALE E DEL REATO CONTINUATO	955	1.196
ORDINANZA DI CONDANNA AL PAGAMENTO DI SOMME A FAVORE DELLA CASSA DELLE AMMENDE	6.109	6.416
PROVVEDIMENTO DI UNIFICAZIONE DELLE PENE CONCORRENTI	29.524	38.935
SENTENZA	135.969	188.321
ALTRO	1.309	2.208
Provvedimenti penali GDP e Decreti	**154.585**	**96.050**
ART 187 TU - IMPORTO SOMME INDEBITAMENTE PAGATE A TERZI CHE DEVONO ESSERE RISCOSSE	27	14
ART 272 TU - IMPORTO DIRITTI DI COPIA DA RISCUOTERE	16	135
DECRETO DI CONDANNA	46.157	23.298
DECRETO DI PAGAMENTO DEI COMPENSI AL DIFENSORE	57.522	37.275
PROVVEDIMENTO CHE DICHIARA INAMMISSIBILE O RIGETTA L'IMPUGNAZIONE	3.267	1.803
SENTENZA	47.596	33.525
Totale complessivo	**610.826**	**727.040**

Tabella n. 16

Confrontando i dati si evince, rispetto al 2022, un aumento complessivo delle note prese in carico di circa il 19%, con i seguenti dettagli per tipologia:

- circa + 39% per i provvedimenti civili;
- circa + 1% per i provvedimenti penali.

Di seguito si riporta una valorizzazione economica degli effetti della quantificazione del credito.

Sono stati distinti due diverse *cluster*:

- il montante economico delle pratiche già lavorate;
- il valore economico complessivo stimato delle Note A/A1 da lavorare e delle Sanzioni da irrogare a seguito di mancati/parziali o tardivi pagamenti al 31 dicembre 2023.

La valorizzazione economica delle pratiche lavorate va distinta nelle due fasi:

1. *carichi iscritti a ruolo e affidati all'Agenzia dell'Entrate-Riscossione:* sono la totalità delle pratiche lavorate e affidate all'Agenzia Entrate-Riscossione per le attività di cartellazione, notifica e riscossione.

   Di seguito sono riportati i valori complessivi degli importi affidati nelle due annualità 2022 e 2023.

anno di consegna del ruolo	2022	2023
Importo carico affidato + interessi Equitalia Giustizia S.p.A.	**€ 1.777.726.886**	**€ 2.130.790.142**

Fonte dati: database AdER aggiornato al 31/12 di ciascun anno di riferimento

Tabella n. 17

I valori sopra riportati sono potenzialmente riscuotibili. Si precisa che l'attività di riscossione è a carico all'Agenzia Entrate-Riscossione. Il carico affidato è un dato dinamico che varia nel tempo (in funzione dei ricalcoli operati d'Agenzia ad esempio per interessi, oneri, annullamenti, ecc.).

2. *carichi iscritti a ruolo e riscossi:* Di seguito si riporta il valore complessivo del carico incassato per anno di contabilizzazione delle somme iscritte a ruolo per le due annualità 2022 e 2023.

Per data contabile	2022	2023
Importo carico riscosso + interessi Equitalia Giustizia S.p.A.	**€ 120.422.742**	**€ 124.779.609**

Fonte dati: database AdER aggiornato al 31/12 di ciascun anno di riferimento.

Tabella n. 18

Il carico affidato all'Agenzia Entrate-Riscossione prevede diverse fasi tra cui la formazione del ruolo e la notifica della cartella, che in base alla normativa di riferimento nell'articolo 19 comma 2 lettera a) del D. Lgs. n. 112/99, devono avvenire in nove mesi, pertanto l'incasso dei ruoli, avviene in modo progressivo dall'anno dell'affidamento del ruolo a quelli successivi.

Valore economico delle Pratiche da lavorare

Il magazzino, da intendersi come il numero complessivo delle Note A e A1 da lavorare e delle Sanzioni da irrogare a seguito di mancati/parziali o tardivi pagamenti, alla data del 31 dicembre 2023, risulta essere pari a 921.808 unità (come meglio rappresentato nella Tabella n. 22 a pag. 25 del presente documento), per una seguente quantificazione dei crediti, stimata su valori storici:

Stima del valore del «magazzino» dei crediti di giustizia				
Unità organizzative	**Situazione al 31/12/2022**	**Situazione al 31/12/2023**	**Variazione in valore assoluto su periodo precedente**	**Variazione in percentuale su periodo precedente**
TOTALE	**€ 1.663.504.310**	**€ 1.600.801.301**	**-€62.703.009**	**-3,8%**

Tabella n. 19

Il dato sopra indicato rappresenta il valore potenzialmente iscrivibile a ruolo.

Contributo Unificato

Per completezza espositiva, e al fine di dare adeguata evidenza anche delle fattispecie lavorate che fisiologicamente non risultano in prima istanza oggetto d'iscrizione a ruolo, si espone nella tabella successiva il volume di produzione, nell'ambito dell'area civile, per ciò che attiene gli inviti bonari al pagamento del contributo unificato e gli inviti bonari al pagamento della sanzione (in caso di omesso, parziale e/o ritardato pagamento del contributo stesso).

Limitatamente al contributo unificato, l'iscrizione a ruolo del credito è preceduta da una fase preliminare, nella quale Equitalia Giustizia notifica al debitore un invito al pagamento, tramite Pec ovvero, in assenza, avvalendosi dell'UNEP della Corte di Appello di Roma.

In caso di inottemperanza, Equitalia Giustizia, oltre ad iscrivere a ruolo il credito, notifica un provvedimento sanzionatorio, dalla cui eventuale inosservanza scaturisce un'ulteriore iscrizione a ruolo.

Nella tabella seguente sono indicati gli atti di recupero del contributo unificato (inviti al pagamento e provvedimenti sanzionatori) prodotti da Equitalia Giustizia nel 2023.

DISTRETTO	CONTRIBUTO UNIFICATO					
	Atti di recupero prodotti					
	ANNO 2022			ANNO 2023		
	INVITI AL PAGAMENTO	PROVVEDIMENTI SANZIONATORI	TOTALE	INVITI AL PAGAMENTO	PROVVEDIMENTI SANZIONATORI	TOTALE
ANCONA	3.974	15	**3.989**	8.029	5.191	**13.220**
BARI	8.373	91	**8.464**	11.033	6.032	**17.065**
BOLOGNA	6.001	207	**6.208**	18.631	4.459	**23.090**
BRESCIA	3.030	20	**3.050**	7.107	194	**7.301**
CAGLIARI	3.657	13	**3.670**	6.082	1.126	**7.208**
CALTANISSETTA	2.562	5	**2.567**	2.973	234	**3.207**
CAMPOBASSO	3.244	40	**3.284**	4.075	850	**4.925**
CATANIA	5.804	45	**5.849**	12.979	4.695	**17.674**
CATANZARO	13.782	160	**13.942**	10.090	3.306	**13.396**
FIRENZE	8.101	80	**8.181**	7.872	3.878	**11.750**
GENOVA	2.717	48	**2.765**	4.286	2.563	**6.849**
L'AQUILA	7.853	23	**7.876**	12.792	2.404	**15.196**
LECCE	7.695	81	**7.776**	19.587	4.253	**23.840**
MESSINA	4.398	21	**4.419**	8.215	1.273	**9.488**
MILANO	24.319	40	**24.359**	19.774	7.148	**26.922**
NAPOLI	141.158	12.330	**153.488**	159.753	37.799	**197.552**
PALERMO	17.009	11	**17.020**	12.054	5.848	**17.902**
PERUGIA	1.594	21	**1.615**	4.483	1.196	**5.679**
POTENZA	3.125	2	**3.127**	6.928	365	**7.293**
REGGIO_CALABRIA	5.152	57	**5.209**	8.052	1.164	**9.216**
ROMA	37.185	1.440	**38.625**	31.949	20.196	**52.145**
SALERNO	7.552	159	**7.711**	7.536	5.961	**13.497**
TORINO	6.902	106	**7.008**	14.538	4.456	**18.994**
TRENTO	517	29	**546**	1.148	301	**1.449**
TRIESTE	1.302	10	**1.312**	4.285	620	**4.905**
VENEZIA	7.538	42	**7.580**	16.295	2.542	**18.837**
TOTALE	**334.544**	**15.096**	**349.640**	**420.546**	**128.054**	**548.600**
				+25,71%	**+748,26%**	**+56,90%**

Tabella n. 20

La tabella evidenzia un importante incremento complessivo nelle lavorazioni.

Nella tabella seguente sono evidenziate le Note B prese in carico che evidenziano un aumento di circa il 33% rispetto al 2022.

NOTE B PRESE IN CARICO		
	ANNO 2022	ANNO 2023
Funzione Produzione Crediti di Giustizia	124.695	165.655
		32,85%

Tabella n. 21

La Nota B è un atto con il quale l'Ufficio Giudiziario invia un'integrazione agli atti o un provvedimento modificativo del credito già trasmesso e la cui lavorazione non incide sulla giacenza complessiva di magazzino.

Situazione giacenze

Si rappresenta nella tabella seguente la situazione delle giacenze dei sotto-fascicoli da lavorare nelle tre U.O. della Funzione Produzione Crediti di Giustizia alle date del 31/12/2023 e del 31/12/2022.

Giacenza sotto-fascicoli da lavorare				
Unità organizzative	**Situazione al 31/12/2022**	**Situazione al 31/12/2023**	**Variazione in valore assoluto su periodo precedente**	**Variazione in percentuale su periodo precedente**
Provvedimenti Penali altri UG	95.954	93.563	-2.391	-2,5%
Provvedimenti Penali GDP e Decreti	8.231	26.293	+18.062	+219,4%
Provvedimenti Civili	225.669	160.606	-65.063	-28,8%
TOTALE	**329.854**	**280.462**	**-49.392**	**-15,0%**
Provvedimenti Civili - Sanzioni	591.954	616.316	+24.362	+4,1%
TOTALE COMPLESSIVO	**921.808**	**896.778**	**-25.030**	**-2,7%**

Tabella n. 22

Rispetto alla giacenza al 31/12/2022 si registra una diminuzione delle giacenze (esclusi i provvedimenti civili – sanzioni) di circa il 15%.

L'obiettivo previsto per il 2023 dalla Convenzione con il Ministero della Giustizia ai fini della remunerazione è stato raggiunto, conseguentemente, alla Società sarà riconosciuto il 100% dei costi sostenuti.
Per quanto riguarda i provvedimenti civili – sanzioni, si precisa che i provvedimenti sanzionatori diventano tali nel momento in cui non risulta avvenuto il pagamento del contributo unificato. Attualmente, il pagamento del contributo unificato avviene ancora con il Modello F23, modalità di pagamento che comporta una difficile riconciliazione, essendo ancora compilato manualmente dal soggetto che effettua il pagamento.
Il dato riportato in tabella è, quindi, da considerarsi come il valore complessivo massimo delle sanzioni da irrogare. Le sanzioni che effettivamente dovranno essere erogate saranno solo quelle per le quali non risulterà un effettivo pagamento o un pagamento effettuato nei termini.

Applicativi informatici

In tema di sistemi informativi si riepilogano di seguito le iniziative adottate per l'ottimizzazione della gestione e sono in fase di collaudo/rilasciate in produzione nel corso del 2023.

- All'interno dell'applicativo "Contributo Unificato", sono stati rilasciati dei miglioramenti per il caricamento del nuovo tracciato nella funzionalità di "Flussi Sanzioni Auto". Inoltre, per la sezione "Notifiche U.n.e.p." sono state rilasciate alcune funzionalità aggiuntive per l'acquisizione - tramite caricamento manuale - dei flussi provenienti da POSTEL, al fine di consentire la riconciliazione dei flussi stessi con i dati presenti nel gestionale e il monitoraggio degli esiti degli abbinamenti;
- Rilascio di un nuovo applicativo, denominato "Controllo Qualità", di ausilio per il controllo della qualità delle pratiche lavorate di RCG (note, partite di credito, provvedimenti, etc.). Il nuovo applicativo è impostato per l'utilizzo di controlli a campione; i campioni estratti saranno oggetto di assegnazione e di lavorazione tramite apposite check list ed eventuali successive segnalazioni di non Conformità riguardanti le pratiche oggetto di controllo;
- All'interno dell'applicativo "Gestione Esiti Minute" (GEM), sono state rilasciate delle manutenzioni adeguative volte a migliorare il sistema in termini di individuazione/controllo e conseguente eventuale lavorazione di alcune particolari fattispecie di scarti da ruolo presenti nei flussi ricevuti da parte dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione;
- All'interno dell'applicativo "Assegnazione Pratiche", è stata rilasciata una nuova funzionalità che permetterà all'utente di caricare a sistema una nota A1 di Contributo

Unificato per sottoporla ad un'analisi documentale automatica; inoltre all'interno dei sottosistemi di Assegnazione Pratiche sono state rilasciate delle Manutenzioni evolutive come ad esempio ulteriori filtri nelle schermate di preselezione e di ricerca per avere ulteriori informazioni nei risultati delle ricerche effettuate per il Monitoraggio Workflow.

Tutti gli interventi sopra riportati hanno come finalità il miglioramento quali/quantitativo delle fasi di lavorazione da perseguirsi attraverso la ricerca della standardizzazione delle procedure operative, l'omogeneizzazione delle modalità realizzative, la formalizzazione delle procedure e la piena condivisione delle logiche di lavorazione con gli Uffici Giudiziari.

Altre informazioni gestionali

In applicazione della convenzione stipulata con il Ministero della Giustizia, nel 2023 la Società ha incassato, a titolo di acconto del contributo spettante per lo stesso anno 2023, l'importo di 10.912.334,92, Iva compresa.

Risorse umane

Nell'anno 2023 il numero dei dipendenti è passato da 338 unità al 31 dicembre 2022 a 339 unità al 31 dicembre 2023.

Dipendenti al 31 dicembre 2022	**338**
Entrate	12
Uscite	11
Dipendenti al 31 dicembre 2023	**339**

Le entrate si riferiscono a risorse assunte a tempo indeterminato.
Le uscite si riferiscono ad interruzioni del rapporto di lavoro.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati i seguenti investimenti:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	**Investimenti 2023**	**Investimenti 2022**	**Differenze**
Brevetti e diritti	1.412.419	1.111.140	301.279
TOTALE INVESTIMENTI IMM. IMMATERIALI	**1.412.419**	**1.111.140**	**301.279**

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	**Investimenti 2023**	**Investimenti 2022**	**Differenze**
Mobili e arredi	0	864	(864)
Macchine Elettroniche	0	16.002	(16.002)
TOTALE INVESTIMENTI IMM. MATERIALI	**0**	**16.866**	**(16.866)**
TOTALE INVESTIMENTI IMMOBILIZZAZIONI	**1.412.419**	**1.128.006**	**284.413**

Andamento economico e situazione patrimoniale - finanziaria

Di seguito sono riportati lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico al 31 dicembre 2023 riclassificati.

Stato Patrimoniale Riclassificato

(in euro)

	31.12.2023	31.12.2022	Differenze
ATTIVITA' NETTE			
Capitale circolante netto gestionale (1)	11.663.619	(2.780.448)	14.444.067
Altre attività nette	(2.794.592)	(6.611.444)	3.816.852
Capitale circolante netto	**8.869.027**	**(9.391.892)**	**18.260.919**
Immobilizzazioni tecniche	1.516.004	1.397.526	118.478
Capitale immobilizzato netto	**1.516.004**	**1.397.526**	**118.478**
FONDI RISCHI E ONERI	**(320.000)**	**(80.000)**	**(240.000)**
TFR	**(5.791.798)**	**(5.182.442)**	**(609.356)**
CAPITALE INVESTITO NETTO	**4.273.233**	**(13.256.808)**	**17.530.041**
COPERTURE			
Posizione finanziaria netta a breve	(8.683.185)	(25.494.528)	16.811.343
Posizione finanziaria netta a medio/lungc	0	0	0
Posizione finanziaria netta	**(8.683.185)**	**(25.494.528)**	**16.811.343**
Mezzi propri	**12.956.418**	**12.237.720**	**718.698**
COPERTURE	**4.273.233**	**(13.256.808)**	**17.530.041**

(1) Differenza tra crediti e debiti commerciali

Si riporta di seguito un prospetto di raccordo tra lo Stato Patrimoniale civilistico e lo Stato Patrimoniale Riclassificato:

Prospetto di raccordo Stato Patrimoniale civilistico/riclassificato	Dati di bilancio	Capitale circolante netto gestionale	Altre attività nette	Immobilizzazioni tecniche	FONDI RISCHI E ONERI	TFR	Posizione finanziaria netta a breve	Mezzi Propri
I Immobilizzazioni Immateriali								
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.311.961			1.311.961				
II Immobilizzazioni materiali								
4) Altri beni	204.043			204.043				
II Crediti								
1) Verso clienti								
- esigibili entro l'esercizio successivo	14.720.679	14.720.679						
4 bis) Crediti tributari								
- esigibili entro l'esercizio successivo	0		0					
4 ter) Imposte anticipate								
- esigibili entro l'esercizio successivo	467.826		467.826					
5) Verso altri								
b) Altri								
- esigibili entro l'esercizio successivo	371.075		371.075					
IV Disponibilità liquide								
1) Depositi bancari e postali	8.682.392						(8.682.392)	
3) Denaro e valori in cassa	793						(793)	
RATEI E RISCONTI	258.624		258.624					
	26.017.393							
PATRIMONIO NETTO:								
I Capitale	10.000.000							10.000.000
IV Riserva legale	249.989							249.989
VIII Utile portato a nuovo	1.829.663							1.829.663
IX Utile del periodo	876.766							876.766
FONDI PER RISCHI E ONERI	320.000				(320.000)			
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	5.791.798					(5.791.798)		
DEBITI:								
7) Debiti verso fornitori								
- esigibili entro l'esercizio successivo	3.057.060	(3.057.060)						
12) Debiti tributari								
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.409.440		(1.409.440)					
13) Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale								
- esigibili entro l'esercizio successivo	959.793		(959.793)					
14) Altri debiti								
b) Verso altri								
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.522.884		(1.522.884)					
TOTALI	**26.017.393**	**11.663.619**	**(2.794.592)**	**1.516.004**	**(320.000)**	**(5.791.798)**	**(8.683.185)**	**12.956.418**

Conto Economico Riclassificato

(in euro)

	2023	2022	Differenze
Ricavi (1)	**29.808.590**	**24.932.546**	**4.876.044**
Costo del lavoro	(17.353.018)	(15.091.117)	(2.261.901)
Altri costi	(9.653.123)	(8.290.537)	(1.362.586)
Costi operativi	**(27.006.141)**	**(23.381.654)**	**(3.624.487)**
MARGINE OPERATIVO LORDO	**2.802.449**	**1.550.892**	**1.251.557**
Ammortamenti netti e svalutazioni cespiti	(1.293.941)	(1.296.861)	2.920
Accantonamenti netti e svalutazioni crediti attivo circolante	(320.000)	0	(320.000)
RISULTATO OPERATIVO	**1.188.508**	**254.031**	**934.477**
Saldo gestione finanziaria	0	0	0
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**1.188.508**	**254.031**	**934.477**
Imposte sul reddito	(311.742)	(87.644)	(224.098)
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	**876.766**	**166.387**	**710.379**

(1) Di cui ricavi per aggio su gestione finanziaria del Fondo unico giustizia euro 1.064.486 nel 2023 e euro 192.917 nel 2022

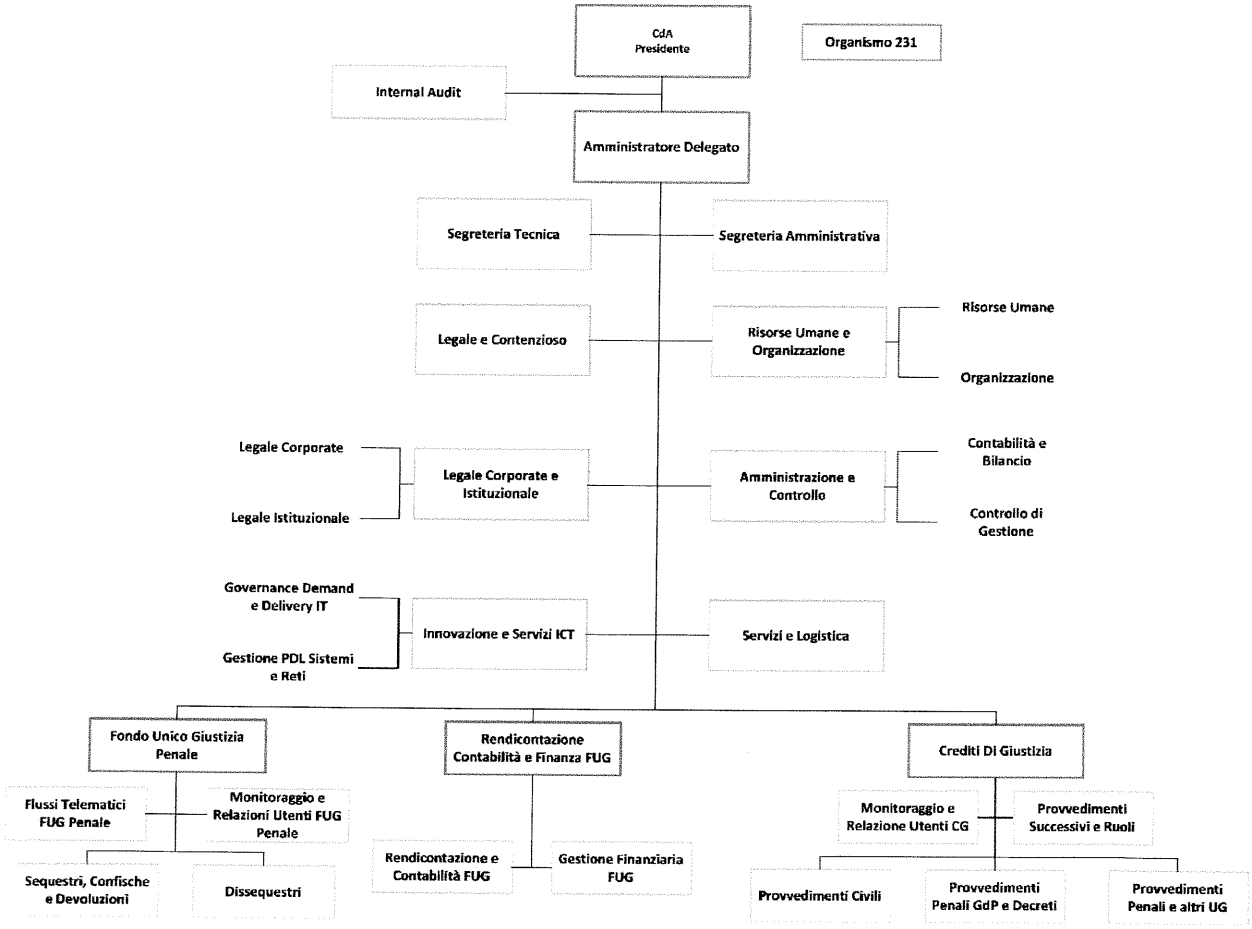
Si riportano di seguito solamente gli indici reddituali, finanziari e di solidità che risultano significativi.

		2023	2022
Redditività			
COSTO DEL LAVORO/RICAVI OPERATIVI		**58,21%**	**60,53%**
Solidità			
QUOZIENTE DI COPERTURA	(MP+Pcons)/AF	**12,58**	**12,58**
Liquidità			
QUOZIENTE DI DISPONIBILITA'	AC/Pcorr	**3,49**	**2,38**

LEGENDA
AC: Attivo circolante
AF: Attivo fisso
MP: Mezzi propri
Pcons: Passivo consolidato (debiti a lungo termine + TFR+ fondi)
Pcorr: Passivo corrente (debiti a breve termine)

Organizzazione aziendale

Si rappresenta di seguito l'organigramma vigente al 31/12/2023:



Responsabilità amministrativa delle persone giuridiche D. Lgs. n. 231/2001

Equitalia Giustizia si è dotata già da tempo di un Modello di organizzazione, gestione e controllo, ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 (anche Modello o MOG nel prosieguo), il quale - unitamente al Codice etico, al Codice disciplinare, al Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (anche PTPCT nel prosieguo) e, da ultimo, al Protocollo di legalità – concorre ad informare i comportamenti dei dipendenti e dei collaboratori della Società ai canoni di trasparenza e correttezza dell'agire, anche in un'ottica di prevenzione della commissione dei cc.dd. "reati presupposto" di cui al D. Lgs. n. 231/2001.

In data 31/03/2023 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2023 – 2025.

Come previsto dal vigente Modello di organizzazione, gestione e controllo, l'Organismo di Vigilanza di Equitalia Giustizia, nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 24 giugno 2021, ha svolto nel corso del 2023 le prescritte riunioni periodiche nel rispetto della propria autonomia e nell'esercizio dei poteri di iniziativa e di controllo, vigilando sul corretto funzionamento e sull'osservanza del Modello, fornendo al Consiglio di Amministrazione informativa periodica sull'attività svolta.

Testo unico sulla sicurezza e salute dei lavoratori - d.lgs. n. 81/2008

Informazioni generali

Nel 2023 sono state adottate le misure richieste dalla normativa vigente per garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori sul luogo di lavoro.

Adempimenti ex d.lgs. n. 81/2008

Si segnalano di seguito gli adempimenti più rilevanti.

- Infortuni e malattie professionali:
  Non è stata segnalata alcuna malattia professionale.
- Sorveglianza sanitaria:
  La sorveglianza sanitaria è stata regolarmente effettuata attraverso le visite preventive dei lavoratori.

Non risultano essere state richieste ed irrogate sanzioni a carico della Società in materia di sicurezza.

Informazioni attinenti all'ambiente ed al personale

Alla data in cui viene redatta questa relazione si dichiara che, sia per quanto attiene al personale, sia per quanto attiene all'ambiente, non è stata avviata alcuna azione di responsabilità diretta e/o indiretta a carico della Società.

Attività di ricerca e sviluppo

La società non ha sostenuto spese per attività di ricerca e sviluppo.

Informazioni sulle azioni proprie

Non esistono in portafoglio azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona, né titoli della specie sono state acquistati e/o alienati dalla società nel corso dell'esercizio.

Norme di contenimento della spesa pubblica

L'inclusione della Società nell'elenco degli enti e degli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria, inseriti nel conto economico consolidato della Pubblica Amministrazione come individuati ai sensi dell'art. 1, comma 2 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, e ss.mm. (Legge di contabilità e di finanza pubblica), il c.d. "elenco ISTAT", ha imposto alla stessa l'applicazione di una serie di norme di contenimento della spesa pubblica, i cui effetti sono di seguito analizzati.
In deroga alle prescrizioni specifiche previste dalle norme che prevedono riduzioni di spesa, l'art. 1, comma 506, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016), ha previsto che, per le società incluse nell'elenco ISTAT, il versamento al capitolo del bilancio dello Stato delle somme conseguenti ai risparmi derivanti dall'applicazione di tali norme, venga inteso come versamento da effettuarsi in sede di distribuzione del dividendo, ove nel corso dell'esercizio di riferimento le società abbiano conseguito un utile e nei limiti dell'utile distribuibile ai sensi di legge.

Per quanto riguarda l'art. 8, comma 3, del D.L. n. 95/2012 (consumi intermedi) la Società ha determinato, per il 2023, così come previsto dall'art. 1, comma 594, della Legge n. 160/2019, l'importo derivante a titolo di riduzione dei consumi intermedi nella misura pari ad euro 961.972,44.
La Società effettuerà un versamento di euro 780.062,92, nel rispetto del requisito del limite dell'utile distribuibile, nel relativo capitolo del Bilancio dello Stato, in sede di distribuzione del dividendo.

Per quanto riguarda l'art. 6 del D.L. n. 78/2010 (spese per consulenze, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza) la Società ha determinato, per il 2023, così come previsto dall'art. 1, comma 594, della Legge n. 160/2019, l'importo del risparmio conseguito pari ad euro 65.193,04.
La Società effettuerà un versamento di euro 52.865,00, nel rispetto del requisito del limite dell'utile distribuibile, nel relativo capitolo del Bilancio dello Stato, in sede di distribuzione del dividendo.

Con riferimento all'art. 1, comma 591, della Legge n. 160/2019, si rappresenta nella tabella seguente l'importo delle spese per acquisto di beni e servizi, secondo quanto indicato all'art. 1, comma 592 – punto b), della suddetta Legge, da cui si evince una spesa inferiore di circa il 10% rispetto alla media del triennio 2016 – 2018.

	2023	Media triennio 2016 - 2018	Differenza
(B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	18.038	9.274	8.764
7) Per servizi (*)	6.864.517	7.717.230	(852.713)
8) Per godimento di beni di terzi	1.095.021	1.129.495	(34.474)
TOTALE COSTI DI PRODUZIONE (B)	7.977.576	8.855.999	(878.423)
	2022	2018	Differenza
(A) VALORE DELLA PRODUZIONE	24.932.546	21.446.220	3.486.326

(*) Al netto dei costi per l'energia elettrica ed i buoni pasto

Con riferimento all'art. 1, comma 593, della Legge n. 160/2019, nella tabella seguente è, infine, rappresentato il valore dei ricavi dell'esercizio 2023 che risulta superiore di euro 8.362.370 rispetto all'esercizio 2018. Tale maggiore importo potrà essere utilizzato per incrementare le spese per acquisto di beni e servizi dell'anno 2024.

	2023	2018	Differenza
(A) VALORE DELLA PRODUZIONE	**29.808.590**	**21.446.220**	**8.362.370**

MODELLO DI GOVERNANCE

Equitalia Giustizia S.p.A. ha adottato il modello tradizionale di amministrazione e controllo: esso prevede un'assemblea dei soci che, nelle materie di sua competenza, esprime con le proprie deliberazioni la volontà dell'azionista (i diritti dell'azionista sono esercitati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero della Giustizia); un Consiglio di amministrazione, al quale è affidata la gestione strategica per il perseguimento dello scopo sociale, e un collegio sindacale con funzioni di vigilanza nel rispetto della Legge e dello Statuto sociale. In quanto società per azioni in controllo pubblico, la revisione legale dei conti è effettuata ai sensi dell'art.2409-*bis* del codice civile.

ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno, per l'approvazione del bilancio, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.
L'assemblea straordinaria è convocata nei casi e per gli oggetti previsti dalla legge.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

La Società è amministrata da un amministratore unico o, per specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa, da un Consiglio di amministrazione composto da tre o cinque membri.
L'assemblea delibera in ordine alla composizione dell'organo amministrativo, individuato in veste monocratica o collegiale.
Nel caso in cui l'organo amministrativo sia individuato nella composizione collegiale di tre membri, due di essi, tra cui l'Amministratore delegato, sono designati dal Ministero della Giustizia. Il terzo membro, con funzioni di Presidente, è designato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.
Gli amministratori durano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Gli amministratori sono rieleggibili. La composizione del Consiglio di amministrazione deve assicurare il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia di equilibrio fra i generi.
L'Assemblea degli azionisti, nella seduta del 27 giugno 2023, ha deliberato di nominare quali componenti del Consiglio di amministrazione per gli esercizi 2023, 2024 e 2025, con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, i signori Avv. Francesca Attilia Brianza, Dott. Marco Achilli e il Dott. Andrea Napoletano, determinando gli emolumenti annui lordi, ai sensi dell'art. 2389, comma 1, del codice civile, in 25.000,00 euro per il Presidente e in 15.000,00 euro per ciascuno dei due Consiglieri.

PRESIDENTE

Qualora l'organo amministrativo sia costituito in forma collegiale, il Presidente della Società ha la rappresentanza generale nei confronti dei terzi ed in giudizio. Presiede l'Assemblea degli azionisti, convoca, fissa l'ordine del giorno e presiede il Consiglio di amministrazione, assicurando, inoltre, l'esecuzione delle delibere consiliari.
L'Assemblea degli azionisti, nella seduta del 27 giugno 2023, ha deliberato di nominare presidente del Consiglio di amministrazione l'Avv. Francesca Attilia Brianza.
Il Consiglio di amministrazione, nella seduta del 7 luglio 2023, ha conferito al Presidente, Avv. Francesca Attilia Brianza, fermi restando i poteri di legale rappresentanza, in via disgiunta con l'Amministratore delegato: la gestione dei rapporti istituzionali della Società con l'Azionista, con il Ministero della giustizia e, in genere, con le Amministrazioni dello Stato; in ragione delle sue competenze giuridiche e in considerazione della rilevanza strategica del settore legale della Società – anche in funzione dell'ampliamento prospettico delle attività connesse all'introduzione del FUG civile – e della conseguente necessità di operare la rivisitazione di flussi e procedure, *ad adiuvandum* dell'Amministratore delegato, la gestione delle attività legali, da esercitarsi anche coordinando eventuali iniziative progettuali di sviluppo delle stesse.
Dal momento che al Presidente sono state conferite specifiche deleghe operative, è stato riconosciuto, nella seduta del consiglio di amministrazione del 24 luglio 2023, tenuto conto delle

indicazioni al riguardo fornite dal Comitato per il controllo analogo, a parziale modifica della deliberazione del consiglio di amministrazione del 7 luglio 2023, il compenso, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del codice civile, nella misura massima di 36.000.00 euro lordi annui, comprensivo di una parte variabile pari al 10 per cento; conseguentemente il suddetto compenso sarà erogato come compenso fisso nella misura di 32.400,00 euro.
La natura di tale emolumento è complementare al compenso deliberato ai sensi del comma 1 dell'art. 2389 c.c.

AMMINISTRATORE DELEGATO

Il Consiglio di amministrazione, nella seduta del 7 luglio 2023, considerata la delibera adottata in data 27 giugno 2023 dall'assemblea ordinaria dei soci, con la quale venivano nominati gli organi societari, ed in conformità alle indicazioni ivi contenute, ha provveduto a nominare l'Amministratore delegato della Società per gli esercizi 2023, 2024 e 2025.
In conformità alle indicazioni contenute nella deliberazione assembleare sopra richiamata ed in considerazione delle competenze ed esperienze maturate durante la propria attività professionale, il Consiglio di amministrazione ha deliberato di nominare Amministratore delegato il Dott. Marco Achilli, determinandone il compenso annuo lordo nella misura massima, pari a 120.000,00 euro, comprensivo di una parte variabile pari al 10 per cento, conseguentemente il suddetto compenso sarà erogato come compenso fisso nella misura di 108.000,00 euro.

COMPENSI PER GLI AMMINISTRATORI CON DELEGHE DELLE SOCIETA' NON QUOTATE CONTROLLATE DAL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Il Presidente del Consiglio di amministrazione, nella seduta del 7 luglio 2023, richiamata la citata delibera assembleare del 27 giugno 2023 che, in relazione alla remunerazione in favore degli amministratori investiti di particolari cariche in conformità dello statuto, ai sensi dell'art. 2389, terzo comma, del codice civile, ha precisato che, sulla base dei parametri individuati all'art. 2, comma 2 del decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 24 dicembre 2013, n. 166 (cd. "Decreto fasce", in vigore fino all'adozione del decreto di cui all'articolo 11, comma 6, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, in forza del regime transitorio previsto dall'articolo 11, comma 7, del citato decreto legislativo), adottato in forza dell'articolo 23-*bis*, comma 1, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, Equitalia Giustizia S.p.A. continua ad essere collocata in terza fascia.
Pertanto, l'importo massimo complessivo degli emolumenti da poter riconoscere all'Amministratore delegato ai sensi dell'articolo 2389, terzo comma, del codice civile, comprensivo della parte variabile, ove prevista, non potrà essere superiore a 120.000 Euro lordi annui
Ciò premesso, il Consiglio di amministrazione, nella citata seduta del 7 luglio 2023, parzialmente modificata nella seduta del 24 luglio 2023, ha determinato il compenso annuo lordo dell'amministratore delegato Dott. Marco Achilli nella misura massima prevista pari a 120.000,00 euro (*cfr.* quanto indicato al punto precedente della presente relazione).
Relativamente al Presidente, nel caso in cui vengano conferite specifiche deleghe operative, l'emolumento deliberato dal Consiglio di amministrazione, ai sensi del predetto comma 3 dell'art. 2389 del codice civile, non potrà essere superiore al 30% del compenso massimo riconosciuto per l'Amministratore delegato, pari, quindi, nel massimo, a 36.000,00 euro lordi annui.
Ciò premesso, il Consiglio di amministrazione, nella citata seduta del 7 luglio 2023, parzialmente modificata nella seduta del 24 luglio 2023, ha determinato il compenso annuo lordo del Presidente Avv. Francesca Attilia Brianza nella misura massima prevista pari a 36.000,00 euro.

COLLEGIO SINDACALE

L'organo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul concreto funzionamento e svolge ogni altra attività allo stesso attribuita dalla legge.
Il Collegio sindacale si compone di tre sindaci effettivi. La composizione del Collegio sindacale deve assicurare il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia di equilibrio fra i generi. Sono, altresì, nominati due sindaci supplenti.
Ai sensi dell'art. 1, comma 371, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, il presidente del Collegio sindacale è nominato dall'Assemblea, su designazione del Ministero della Giustizia.

I due sindaci effettivi ed i sindaci supplenti sono nominati dall'Assemblea, su designazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze.
Almeno un sindaco effettivo ed un sindaco supplente devono essere individuati tra i revisori legali iscritti nel registro di cui al decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, mentre i restanti membri, qualora non in possesso della predetta iscrizione, dovranno essere scelti tra gli appartenenti agli albi professionali individuati con decreto del Ministro della Giustizia o tra professori universitari di ruolo, in discipline economiche o giuridiche.
I sindaci durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. I sindaci sono rieleggibili.
Il Collegio sindacale si riunisce almeno ogni novanta giorni ed assiste alle adunanze del Consiglio di amministrazione e dell'Assemblea.
L'Assemblea degli azionisti, nella seduta del 27 giugno 2023, ha deliberato di nominare quali componenti del Collegio sindacale per gli esercizi 2023, 2024 e 2025, con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, i signori Dott. Amedeo Paraggio, in veste di Presidente, e il Dott. Franco Baiguera e la Dott.ssa Barbara Filippi, quali Sindaci effettivi. Sono stati, inoltre, nominati Sindaci supplenti il Dott. Stefano Bisogno e la Dott.ssa Angelarita Guerra. La retribuzione annua lorda, ai sensi dell'articolo 2402 del codice civile è stata deliberata in 15.000,00 euro per il Presidente del collegio sindacale e in 11.000,00 euro per ciascun Sindaco effettivo.

REVISORE ESTERNO

La revisione legale dei conti della Società non può essere affidata al Collegio sindacale (art.3, comma 2 d.lgs. n.175/2016) ed è effettuata ai sensi dell'art.2409-bis del codice civile.
L'Assemblea, nella seduta del 10 maggio 2022, su proposta motivata del Collegio sindacale, ha conferito alla società PricewaterhouseCoopers S.p.A., per gli esercizi 2022-2023-2024, l'incarico di revisione legale dei conti in favore di Equitalia Giustizia S.p.A. per lo svolgimento dei servizi di revisione legale del bilancio di esercizio, di revisione volontaria del bilancio intermedio semestrale e del rendiconto sulla gestione del Fondo Unico di Giustizia – Penale.

ORGANISMO DI VIGILANZA EX D.LGS. N. 231/2001

L'Organismo di vigilanza svolge le sue funzioni in piena autonomia, non operando alle dipendenze di alcuna altra struttura aziendale, né del vertice aziendale né del consiglio di amministrazione, al quale tuttavia riporta gli esiti delle proprie attività: l'organismo, quindi, agisce in base alle finalità attribuitegli dal D.lgs. n. 231/2001 e orienta il proprio operato in vista del perseguimento di tali finalità.
Con delibera del 28 dicembre 2017 il Consiglio di amministrazione della società ha attribuito all'organismo di vigilanza la responsabilità quale struttura sostitutiva dell'organismo indipendente di valutazione ai fini dell'attestazione dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione della società.

MAGISTRATI DELLA CORTE DEI CONTI

La Società è soggetta al controllo della Corte dei Conti che lo esercita ai sensi dell'art. 100, comma 2, della Costituzione, secondo le modalità dettate dall'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259, per il tramite del Magistrato Delegato titolare e del Delegato sostituto, che a tal fine assistono alle sedute del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale.
Il Consiglio di Presidenza della Corte dei Conti, nell'adunanza del 5-6 dicembre 2023, ha deliberato di assegnare al Consigliere Daniela Morgante le funzioni di Delegato titolare al controllo sulla gestione finanziaria di Equitalia Giustizia S.p.A., a norma dell'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259, a decorrere dal 1° gennaio 2024.
Successivamente, il Consiglio di Presidenza della Corte dei Conti, nell'adunanza del 16-17 gennaio 2024, ha deliberato di assegnare al Primo Referendario Marcella Tomasi le funzioni di Delegato sostituto al controllo sulla gestione finanziaria di Equitalia Giustizia S.p.A., a decorrere dal 23 gennaio 2024.

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Come richiesto dall'art. 154-*bis* del testo unico in materia finanziaria (D.lgs. n. 58/1998 e successive modificazioni), è stata prevista statutariamente la figura del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili (art.26-*bis*), il quale predispone adeguate procedure

amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e, ove previsto, del bilancio consolidato.
Gli organi amministrativi delegati e il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari attestano, con apposita relazione, allegata al bilancio d'esercizio e, ove previsto, al bilancio consolidato, l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure nel corso dell'esercizio cui si riferiscono i documenti, nonché la corrispondenza di questi alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, e la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società, nonché, ove previsto, il bilancio consolidato dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
Il consiglio di amministrazione, nella seduta del 14 settembre 2023, ha deliberato di nominare il Dott. Pier Andrea Orfini dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'art. 154-*bis* del D.lgs. n. 58/98 e dell'art. 26-*bis* dello Statuto sociale, con effetto immediato e fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025.

CONTROLLO ANALOGO

Equitalia Giustizia S.p.A. opera come soggetto *in house* al Ministero della Giustizia, che esercita il controllo analogo ai sensi della disciplina nazionale e dell'Unione europea. La conduzione delle attività affidate alla Società è disciplinata da una o più convenzioni stipulate tra il Ministero della Giustizia e la stessa Società, in forza dell'art. 1, comma 367, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.
Ai fini del controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, il Ministero della Giustizia impartisce, periodicamente, agli amministratori della Società direttive vincolanti in ordine al programma di attività, all'organizzazione, alle politiche economiche, finanziarie e di sviluppo. Le direttive sono previamente comunicate all'azionista ai fini della verifica dell'equilibrio economico finanziario.
A decorrere dal 1° luglio 2017, sono state impartite alla Società le seguenti direttive:

- Direttiva n. 1 (Riunione del 1° marzo 2018) del Ministero della Giustizia recante "Recupero dei crediti di giustizia";
- Direttiva n. 2 (Riunione del 23 marzo 2018) del Ministero della Giustizia recante "Fondo unico di giustizia";
- Direttiva n. 3 del 16 maggio 2018 del Ministero della Giustizia recante "Direttiva generale in tema di recupero di efficienza organizzativa ed assunzione di personale dipendente".

L'art.5 dello statuto sociale stabilisce che, in conformità all'art. 5, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, gli amministratori della Società sono tenuti a comunicare preventivamente al Ministero della Giustizia l'ordine del giorno delle sedute del Consiglio di amministrazione, fornendo tempestivamente ogni necessaria informazione sulle delibere da assumere nella stessa seduta, ai fini dell'esercizio del controllo analogo sulla gestione. Il Ministero della Giustizia può esercitare il controllo analogo anche attraverso un comitato costituito a tale scopo con proprio decreto.

SISTEMI DI CONTROLLO INTERNO

In tema di controlli, preliminarmente si ricorda che Equitalia Giustizia opera come soggetto *in house* al Ministero della Giustizia, avendo per oggetto prevalente lo svolgimento dei compiti ad essa affidati dal Ministero stesso, il quale esercita sulla Società poteri di "controllo analogo".
Tanto premesso, si rappresenta che il sistema di controllo coinvolge ogni settore dell'attività svolta dalla Società attraverso la distinzione dei compiti operativi da quelli di controllo, riducendo ragionevolmente ogni possibile conflitto di interesse.
In particolare, il sistema di controllo interno di Equitalia Giustizia si basa, oltre che sulle regole comportamentali previste nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e nei relativi allegati, sui seguenti elementi:

- il modello organizzativo e la struttura gerarchico-funzionale (organigramma e funzionigramma aziendale);
- il sistema di deleghe e procure;
- il sistema normativo aziendale e il relativo sistema dei controlli;
- il Codice Etico;
- il Codice Disciplinare;
- il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;

- i sistemi informativi integrati e orientati alla separazione delle funzioni e alla protezione delle informazioni in essi contenute, con riferimento sia ai sistemi gestionali e contabili che ai sistemi utilizzati a supporto delle attività operative connesse al business;
- le attività periodiche di verifica dell'effettiva operatività dei controlli secondo quanto definito nei piani di audit.

Il sistema dei controlli interni è l'insieme di regole, procedure e strumenti predisposti dalla società per assicurare il rispetto delle strategie e degli obiettivi aziendali.
Il sistema dei controlli interni opera in modo integrato, coordinato e sinergico, agli strumenti di pianificazione e programmazione vigenti, a garanzia dell'economicità, efficacia, efficienza, legalità e buon andamento della gestione complessiva della Società.
Visibili sono le sinergie che il sistema dei controlli è chiamato a disporre a supporto della prevenzione del fenomeno della corruzione, in attuazione dei seguenti principi:
- distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione;
- legalità e buon andamento dell'azione amministrativa;
- congruenza tra obiettivi predefiniti e risultati conseguiti;
- garanzia della qualità dei servizi erogati;
- divieto di aggravamento dell'azione amministrativa;
- condivisione e integrazione tra le forme di controllo;
- pubblicità e trasparenza dei risultati del controllo.

Si distinguono tre livelli di articolazione del presidio sul sistema di controllo interno, a complemento delle responsabilità di governo che risiede in capo agli organi societari e di vigilanza:

- ✓ Controlli di I° livello, finalizzati a garantire il corretto svolgimento delle operazioni. Questi controlli sono realizzati all'interno dei presidi organizzativi che svolgono l'operatività e sono formalizzati nel sistema normativo aziendale (SNA).
- ✓ Controlli di II° livello, concorrono alla definizione delle metodologie di misurazione del rischio, alla verifica del rispetto dei limiti assegnati alle varie funzioni operative e al controllo della coerenza dell'operatività delle singole aree produttive con gli obiettivi assegnati.
- ✓ Controlli di III° livello o revisione interna, forniscono l'*assurance* complessiva sul disegno e sul funzionamento del Sistema di Controllo interno attraverso valutazioni indipendenti.

Prima di riportare schematicamente la strutturazione per livelli di articolazione del presidio, si ricorda che la Società prevede controlli anche attraverso il collegio sindacale e il revisore esterno e di seguito si dettaglia la figura del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (controllo di II livello) e la Funzione Internal Audit (controllo di III livello).

Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza
L'articolo 1, comma 7, della legge n. 190/2012 stabilisce che: "l'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (d'ora in poi anche RPCT), disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività".
Il RPCT svolge tutti i compiti previsti dalla normativa di riferimento e dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (d'ora in poi anche PTPCT), tra i quali, a titolo esemplificativo:

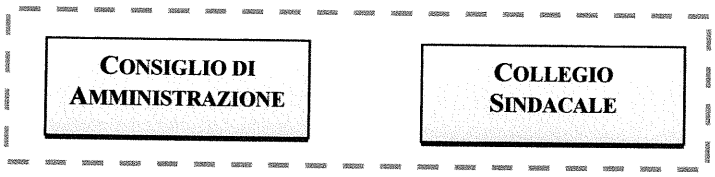
- elaborare e aggiornare, nei termini previsti dalla legge, il PTPCT proponendolo al consiglio di amministrazione per la relativa approvazione;
- verificare l'efficace attuazione del PTPCT e la sua idoneità redigendo, entro i termini previsti dalla normativa vigente, la relazione annuale, anche in merito all'efficacia delle misure di prevenzione definite nel suddetto PTPCT;
- proporre modifiche al PTPCT in caso di accertamento di significative violazioni o di mutamenti dell'organizzazione;
- vigilare sull'applicazione delle disposizioni contenute nel D.lgs. n. 39/2013;
- effettuare attività di controllo sul corretto adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando al Vertice societario e all'Autorità nazionale anticorruzione i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione.

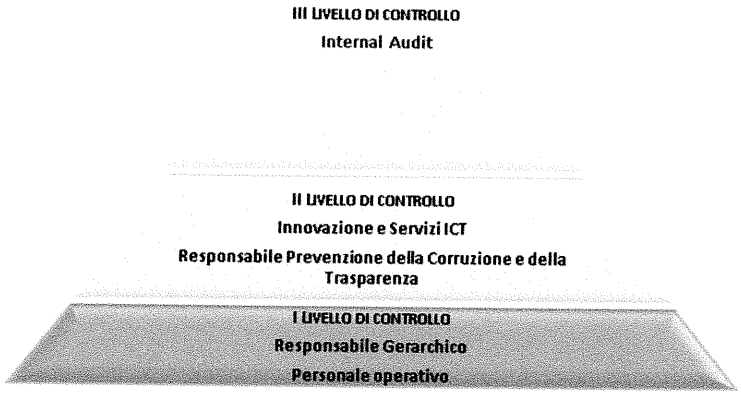
Al fine di coadiuvare il RPCT nell'espletamento delle proprie attività, assicurando altresì una coerenza generale dei comportamenti, le Funzioni responsabili della pubblicazione dei dati

richiesti dal D.lgs. 33/2013, sono coinvolte collegialmente o per singole competenze, nella condivisione di ogni iniziativa ritenuta utile atta a presidiare concretamente e correttamente l'attuazione di quanto previsto nel PTPCT.
Il RPCT svolge le sue funzioni in condizioni di indipendenza rispetto all'organo di indirizzo politico della Società, ha poteri di interlocuzione rispetto a tutti gli altri soggetti interni alla stessa per portare a compimento tutte le azioni finalizzate alla prevenzione della corruzione, nonché poteri di controllo sull'attuazione delle misure di prevenzione.
Il RPCT può convocare e sentire in qualsiasi momento i dipendenti della Società, disponendo dell'accesso a tutti i documenti e le informazioni necessarie per l'acquisizione di elementi utili ai fini dell'esercizio delle proprie funzioni.
L'inosservanza degli adempimenti previsti dal PTPCT o le condotte od omissioni di ostacolo all'attività di vigilanza del RPCT costituiscono violazione delle misure di prevenzione previste dal Piano e sono suscettibili di valutazione sul piano disciplinare.
In base a quanto disposto dall'art. 1, comma 7, della legge n. 190/2012, il RPCT è tenuto a segnalare alla Funzione Risorse Umane e Organizzazione, quale ufficio deputato alla gestione dei procedimenti disciplinari, i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza.
Il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, riferito agli esercizi 2022-2024, che contiene le principali misure organizzative di mitigazione del rischio di corruzione, è stato aggiornato dal consiglio di amministrazione nella seduta del 15 dicembre 2022.

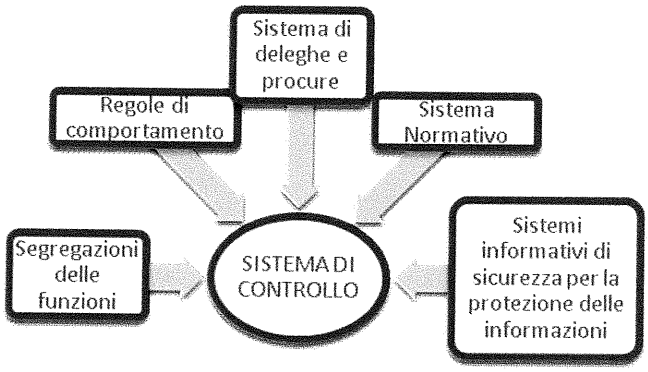
Funzione Internal Audit
Tale Funzione, istituita con disposizione organizzativa del 7 dicembre 2017 (precedentemente l'attività di audit su Equitalia Giustizia S.p.A. era svolta *in service* dalla struttura Internal Audit della Holding), assolve ai seguenti compiti:

a) promuovere in azienda la cultura del controllo e dell'attenuazione dei rischi e contribuire all'efficacia e all'efficienza dell'organizzazione attraverso la valutazione e lo sviluppo del sistema di controllo interno nell'ottica del miglioramento continuo dei processi e la promozione della cultura e dell'etica aziendale;
b) garantire le verifiche di *compliance* rispetto alla normativa interna ed esterna, assicurando il costante riporto delle attività realizzate al Vertice;
c) pianificare e gestire le attività di audit su procedure e strumenti inerenti all'operatività aziendale, evidenziando eventuali criticità e promuovendo le relazioni azioni correttive presidiando i relativi follow-up;
d) garantire il supporto al RPCT in materia di Prevenzione della corruzione e della Trasparenza.





I principi generali del sistema di controllo interno sono illustrati nel grafico:



Sistema normativo

La Società opera secondo un sistema normativo aziendale (di seguito anche "SNA") quale strumento necessario per una corretta ed efficiente gestione degli aspetti organizzativi, operativi e normativi interni.

Il SNA è l'insieme sistematico della regolamentazione interna e rappresenta la formalizzazione delle regole e delle metodologie operative nello svolgimento di specifiche attività. Esso costituisce quindi uno strumento fondamentale per migliorare l'efficacia e l'efficienza dei processi e dei relativi controlli.

Gli obiettivi del sistema normativo aziendale possono essere sintetizzati come segue:

- ✓ rappresentare e formalizzare attività e responsabilità;
- ✓ favorire l'efficacia dei sistemi di monitoraggio e di controllo interni, prevedendone una specifica esplicitazione nelle circolari;
- ✓ rendere disponibili le informazioni che necessitano alle risorse sulla base di logiche uniformi.

I documenti costituenti il SNA sono accessibili a tutto il personale all'interno delle specifiche sezioni della intranet aziendale, anche al fine di garantire la massima diffusione e trasparenza delle informazioni aziendali e nell'ottica di assicurare un'effettiva omogeneità dei comportamenti e una piena conoscenza delle regole di funzionamento aziendale.

Uno degli obiettivi fondamentali del sistema normativo aziendale è quello di garantire l'efficacia del sistema dei controlli interni. A tal fine, per quanto concerne le circolari, è prevista la formalizzazione dei controlli di primo livello che si collocano nel più ampio sistema dei controlli interni.

Codice etico e sistema disciplinare

Il rispetto delle regole etiche e di trasparenza nello svolgimento delle attività costituisce una condizione necessaria per perseguire e raggiungere i propri obiettivi.

A tal fine, la Società promuove la creazione di un ambiente caratterizzato da un forte senso di integrità etica, nella ferma convinzione che ciò contribuisca in modo decisivo all'efficacia delle politiche e dei sistemi di controllo, influendo su comportamenti che potrebbero sfuggire anche al più sofisticato meccanismo di vigilanza.
Equitalia Giustizia S.p.A. ha quindi ritenuto opportuno e necessario adottare ed emanare un codice etico che espliciti i valori cui deve essere improntata la condotta di tutti coloro che, ai vari livelli di responsabilità, concorrono con i propri atti allo svolgimento della sua attività, compresi i consulenti e/o collaboratori esterni comunque denominati, al fine di garantire imparzialità, diligenza, efficienza e trasparenza nello svolgimento della propria attività e per prevenire fenomeni di corruzione e di illegalità.
Il Codice etico adottato:

- definisce i principi e i valori ai quali i dipendenti della Società e, in linea generale, tutti coloro che, a vario titolo, concorrono allo svolgimento dell'attività lavorativa, devono informare i propri comportamenti;
- recepisce i doveri minimi – di derivazione costituzionale - di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico, che qualificano il corretto adempimento delle prestazioni lavorative.

Tra i valori del Codice etico della Società rientrano, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo:

- integrità, onestà, buona fede, proporzionalità, obiettività e correttezza nei rapporti interni ed esterni;
- trasparenza nei confronti degli azionisti, dei portatori di interessi correlati e del mercato;
- rispetto del personale dipendente e impegno alla valorizzazione delle capacità professionali;
- impegno sociale;
- tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e tutela dell'ambiente;

e, più in generale, il rifiuto di ogni condotta che, pur finalizzata al raggiungimento di un risultato coerente con gli scopi sociali, presenti aspetti non compatibili con il modello organizzativo e gestionale adottato da Equitalia Giustizia S.p.A. - improntato all'assoluto rispetto delle norme di legge e al perseguimento degli interessi pubblici sottesi alle attività, con il fine ultimo del buon andamento e dell'imparzialità dell'azione amministrativa.
Il Codice etico definisce, inoltre, le regole di comportamento cui i suoi destinatari devono uniformarsi nello svolgimento dell'attività lavorativa e nella vita di relazione, ispirate a canoni coerenti con la funzione esercitata e nel rispetto degli interessi pubblicistici sottesi alla gestione dei rami d'azienda del Fondo unico giustizia e del recupero dei crediti di giustizia.
I principi e le regole di comportamento contenute nel Codice etico costituiscono anche "azioni e misure" di attuazione delle strategie di prevenzione della corruzione e, in tal senso, integrano quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza di Equitalia Giustizia SpA, costituendo elementi di riferimento nella concreta definizione dei presidi anticorruzione in ragione degli specifici livelli di esposizione al rischio all'interno degli uffici.
Conseguentemente, Equitalia Giustizia S.p.A. si impegna a vigilare sull'osservanza del Codice etico, predisponendo adeguati strumenti di informazione, prevenzione e controllo e intervenendo, ove necessario, con adeguate azioni correttive.
Ferme restando le ipotesi in cui l'inosservanza delle disposizioni contenute nel Codice etico, nonché dei doveri e degli obblighi previsti dal Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza dia luogo anche a responsabilità penale, civile, amministrativa o contabile del dipendente, la violazione degli obblighi previsti dal presente Codice costituisce un comportamento contrario ai doveri d'ufficio e, conseguentemente, è sanzionabile come illecito disciplinare all'esito del relativo procedimento, nel rispetto dei principi di gradualità e proporzionalità della sanzione.
Le violazioni sono valutate sulla base di quanto previsto dalle norme di settore, dal C.C.N.L. e del Codice disciplinare di Equitalia Giustizia S.p.A. tempo per tempo vigenti.
Si precisa che il procedimento per l'applicazione delle sanzioni previste per le violazioni del Codice etico è demandata al responsabile della Funzione Risorse Umane e Organizzazione, che le comunica all'Organismo di vigilanza e al RPTC e avvia le conseguenti procedure disciplinari secondo quanto previsto dalla normativa interna e dal sistema disciplinare.
Con specifico riguardo alla prevenzione della corruzione, il dipendente è tenuto:

- a rispettare le prescrizioni contenute nel PTPCT;
- a prestare la propria collaborazione, qualora richiesta, al RPCT e ai dipendenti che cooperano con lo stesso;

- a segnalare al RPCT eventuali condotte illecite o che appaiano comunque contrarie agli obblighi comportamentali previsti da disposizioni normative, contrattuali, aziendali, ivi incluse le disposizioni del Codice etico, delle quali sia venuto a conoscenza nello svolgimento dell'attività lavorativa;
- assicurare l'adempimento degli obblighi di trasparenza previsti in capo alla Società secondo le disposizioni normative vigenti, prestando la massima collaborazione nell'elaborazione, reperimento e trasmissione dei dati sottoposti all'obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale.

Il RPCT cura l'osservanza e la corretta applicazione del Codice etico per i profili di competenza, anche ai fini dell'eventuale attivazione del procedimento sanzionatorio.
La determinazione ANAC n. 1134/2017, al fine di assicurare l'osservanza delle norme del Codice etico, ha previsto l'attuazione di un apparato sanzionatorio e dei relativi meccanismi di attivazione connessi a un sistema per la raccolta di segnalazioni delle violazioni del Codice stesso.
L'impianto disciplinare della Società, conformemente a quanto richiesto nella sopra citata determinazione, prevede delle specifiche sanzioni in caso di violazioni accertate del Codice etico e del PTPCT.
Lo stesso è stato inoltre oggetto di una rivisitazione generale anche al fine di recepire le disposizioni contenute nella legge 30 novembre 2017, n. 179 in materia di tutela del dipendente o collaboratore che segnala illeciti.
Per realizzare il sistema di monitoraggio delle eventuali violazioni del Codice etico, il RPCT riceve semestralmente una scheda illustrativa che contiene l'attestazione delle violazioni al Codice etico rilevanti ai fini della prevenzione della corruzione.
In coerenza con la determinazione ANAC n. 12/2015, è previsto un flusso informativo semestrale, inviato dal responsabile della Funzione Risorse Umane e Organizzazione, nel quale saranno indicate le sanzioni disciplinari irrogate ai dipendenti per violazioni a quanto stabilito dal PTPCT e dal Codice etico.

Obiettivi specifici, annuali e pluriennali sulle spese di funzionamento (art. 19, comma 5, D. Lgs. n. 175/2016 "Riforma Madia")

In data 20 aprile 2023, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha comunicato, per il triennio 2023-2025, l'obiettivo assegnato alla Società, di cui all'art. 19, comma 5, del D. Lgs. n. 175/2016.

L'obiettivo determinato dall'Azionista unico è fissato in funzione dell'incidenza dei costi operativi sul valore della produzione, sulla base del risultato medio atteso per il triennio 2020-2022. Dalla determinazione del valore della produzione e dei costi operativi sono espressamente esclusi i costi derivanti da commesse avute in affidamento diretto dai Ministeri vigilanti o da altri soggetti pubblici, qualora i recuperi inerenti siano determinati, previa rendicontazione analitica, in misura non forfettaria né mediante tariffe.

Tutti i costi operativi sostenuti derivano dalle Convenzioni stipulate dalla Società, rispettivamente, con il Ministero dell'Economia e delle Finanze per la gestione del Fondo Unico Giustizia e con il Ministero della Giustizia per la Gestione dei Crediti di Giustizia. Per quanto indicato nel punto precedente, tali Convenzioni possono essere assimilate per analogia alle "commesse" ed i relativi recuperi sono determinati, previa rendicontazione analitica, in misura non forfettaria né mediante tariffe, ne consegue che i costi operativi dell'esercizio 2023 sono esclusi dal calcolo dell'obiettivo che, quindi, non ha impatto dal punto di vista matematico.

Evoluzione prevedibile della gestione

La Società sarà impegnata nel rafforzare le attività delle due Business Unit anche attraverso l'utilizzo della leva tecnologica.

Roma, 27/03/2024

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Francesca Attilia Brianza

Prospetti contabili

Stato Patrimoniale

(importi in euro)

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31.12.2023	31.12.2022	differenza 31.12.2023 - 31.12.2022
A) CREDITI V/ SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	**-**	**-**	**-**
B) IMMOBILIZZAZIONI:			
I Immobilizzazioni Immateriali			
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.311.961	1.100.247	211.714
Totale I	**1.311.961**	**1.100.247**	**211.714**
II Immobilizzazioni materiali			
4) Altri beni	204.043	297.279	(93.236)
Totale II	**204.043**	**297.279**	**(93.236)**
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	**1.516.004**	**1.397.526**	**118.478**
C) ATTIVO CIRCOLANTE:			
II Crediti			
1) Verso clienti			
- esigibili entro l'esercizio successivo	14.720.679	1.265.000	13.455.679
5 bis) Crediti tributari			
- esigibili entro l'esercizio successivo	0	105.989	(105.989)
5 ter) Imposte anticipate			
- esigibili entro l'esercizio successivo	467.826	342.605	125.221
5 quater) Verso altri			
b) Altri			
- esigibili entro l'esercizio successivo	371.075	338.265	32.810
Totale II	**15.559.580**	**2.051.859**	**13.507.721**
IV Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali	8.682.392	25.493.483	(16.811.091)
3) Denaro e valori in cassa	793	1.045	(252)
Totale IV	**8.683.185**	**25.494.528**	**(16.811.343)**
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	**24.242.765**	**27.546.387**	**(3.303.622)**
D) RATEI E RISCONTI	**258.624**	**119.789**	**138.835**
TOTALE ATTIVO	**26.017.393**	**29.063.702**	**(3.046.309)**

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31.12.2023	31.12.2022	differenza 31.12.2023 - 31.12.2022
A) PATRIMONIO NETTO:			
I Capitale	***10.000.000***	***10.000.000***	**-**
IV Riserva legale	***249.989***	***241.670***	***8.319***
VIII Utili portati a nuovo	***1.829.663***	***1.829.663***	**-**
IX Utile del periodo	***876.766***	***166.387***	***710.379***
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	**12.956.418**	**12.237.720**	**718.698**
B) FONDI PER RISCHI E ONERI			
4) Altri	320.000	80.000	240.000
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)	**320.000**	***80.000***	**240.000**
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	**5.791.798**	**5.182.442**	**609.356**
D) DEBITI:			
7) Debiti verso fornitori			
- esigibili entro l'esercizio successivo	3.057.060	4.045.448	(988.388)
12) Debiti tributari			
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.409.440	1.016.105	393.335
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- esigibili entro l'esercizio successivo	959.793	891.248	68.545
14) Altri debiti			
b) Verso altri			
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.522.884	5.610.739	(4.087.855)
TOTALE DEBITI (D)	**6.949.177**	**11.563.540**	**(4.614.363)**
E) RATEI E RISCONTI	**-**	**-**	**-**
TOTALE PASSIVO	**26.017.393**	**29.063.702**	**(3.046.309)**

Conto economico

(importi in euro)

CONTO ECONOMICO	2023	2022	Differenze
(A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	**29.599.508**	**24.797.909**	**4.801.599**
5) Altri ricavi e proventi	**209.082**	**134.637**	**74.445**
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	**29.808.590**	**24.932.546**	**4.876.044**
(B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	**18.038**	**24.612**	**(6.574)**
7) Per servizi	**7.412.174**	**6.821.195**	**590.979**
8) Per godimento di beni di terzi	**1.095.021**	**1.091.640**	**3.381**
9) Per il personale			
a) Salari e stipendi	12.553.739	10.725.881	1.827.858
b) Oneri sociali	3.516.729	2.948.055	568.674
c) Trattamento di fine rapporto	916.720	1.105.066	(188.346)
d) Trattamento di quiescenza e simili	47.341	40.206	7.135
e) Altri costi	318.489	271.909	46.580
Totale 9)	**17.353.018**	**15.091.117**	**2.261.901**
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.200.705	1.187.566	13.139
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	93.236	109.295	(16.059)
Totale 10)	**1.293.941**	**1.296.861**	**(2.920)**
12) Accantonamenti per rischi	**320.000**	**-**	**320.000**
14) Oneri diversi di gestione	**1.127.890**	**353.090**	**774.800**
TOTALE COSTI DI PRODUZIONE (B)	**28.620.082**	**24.678.515**	**3.941.567**
Differenza tra Valore e Costi della Produzione (A-B)	**1.188.508**	**254.031**	**934.477**
(C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-	-	-
(D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	-	-	-
Risultato prima delle imposte (A - B +/- C +/- D)	**1.188.508**	**254.031**	**934.477**
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
a) Imposte correnti	436.963	11.053	425.910
b) Imposte differite (anticipate)	(125.221)	76.591	(201.812)
Totale 20)	**311.742**	**87.644**	**224.098**
21) Utile (perdita) dell'esercizio	**876.766**	**166.387**	**710.379**

Rendiconto Finanziario

(valori in euro)	**2023**	**2022**
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	876.766	166.387
Imposte sul reddito	311.742	87.644
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	**1.188.508**	**254.031**
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamento ai fondi	1.070.196	960.939
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.293.941	1.296.861
Totale rettifiche per elementi non monetari	*2.364.137*	*2.257.800*
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	**3.552.645**	**2.511.831**
Variazione del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) dei crediti vs. clienti	(13.455.679)	2.458.946
Decremento/(incremento) dei debiti verso fornitori	(988.388)	1.334.771
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(138.835)	(15.862)
Altre variazioni del capitale circolante netto	(3.989.759)	6.832.778
Totale variazione del capitale circolante netto	*(18.572.661)*	*10.610.633*
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	**(15.020.016)**	**13.122.464**
Altre rettifiche		
(Utilizzo dei fondi)	(220.840)	(122.848)
Totale altre rettifiche	*(220.840)*	*(122.848)*
Flusso finanziario della gestione operativa (A)	**(15.240.856)**	**12.999.616**
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(investimenti)	0	(16.866)
Immobilizzazioni immateriali		
(investimenti)	(1.412.419)	(1.111.140)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	**(1.412.419)**	**(1.128.006)**
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(158.068)	(955.157)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	**(158.068)**	**(955.157)**
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A +/- B +/- C)	**(16.811.343)**	**10.916.453**
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	**25.494.528**	**14.578.075**
di cui:		
Depositi bancari e postali	25.493.483	14.577.630
Denaro e valori in cassa	1.045	445
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	**8.683.185**	**25.494.528**
di cui:		
Depositi bancari e postali	8.682.392	25.493.483
Denaro e valori in cassa	793	1.045

Nota integrativa

SEZIONE 1: Contenuto e forma del bilancio

Il bilancio d'esercizio di Equitalia Giustizia S.p.A. (nel seguito anche 'Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il presente bilancio è stato predisposto tenendo conto delle modifiche normative introdotte dal D. Lgs. 139/2015 applicabili a partire dall'esercizio 2016 e del conseguente aggiornamento dei principi contabili OIC. L'applicazione dei nuovi principi di redazione non ha comportato effetti rilevanti sulle voci di stato patrimoniale, di conto economico e del rendiconto finanziario dell'esercizio in corso e di quello precedente.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2022. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali. Anche i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro, salvo ove diversamente specificato.
Le voci indicate con numeri e/o lettere dell'alfabeto minuscole con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

La Società non detiene partecipazioni.

Si informa che la società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. è incaricata della revisione legale ai sensi dell'art. 2409 – bis e seguenti codice civile.

SEZIONE 2: Criteri di redazione del bilancio e criteri di valutazione

Principi generali di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura del periodo, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza del periodo, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito al periodo al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I valori delle voci del Bilancio al 31 dicembre 2023 sono comparabili con quelli delle voci dell'esercizio precedente.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

I criteri di valutazione sono conformi a quelli applicati per la redazione del bilancio dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, diritti di autore, concessioni, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I beni immateriali (diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi) sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione (3 anni). La stima della vita utile dei marchi non eccede i venti anni.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

	Aliquota
Diritti e brevetti	33%

Le immobilizzazioni immateriali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

	Aliquota
Altri beni:	
- Macchine elettroniche	20%/12%
- Mobili	12%
- Arredi	15%
- Attrezzatura	15%

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo fair value, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

In presenza di una perdita durevole di valore, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Considerata la natura svolta dalla Società ad oggi non sono presenti crediti sui cui applicare il costo ammortizzato e/o l'attualizzazione.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Considerata la natura svolta dalla Società ad oggi non è presente un fondo svalutazione crediti in quanto risultano integralmente esigibili.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.
Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio. Peraltro, in presenza di un fondo per oneri, il processo di stima può tenere in considerazione l'orizzonte temporale di riferimento se è possibile operare una stima ragionevolmente attendibile dell'esborso connesso all'obbligazione e della data di sopravvenienza e quest'ultima è così lontana nel tempo da rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione e la passività stimata al momento dell'esborso.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Contenzioso

Alla data di redazione del presente bilancio non vi sono potenziali richieste di danni o accertamenti di passività che, anche a parere dei nostri legali, abbiano probabilità di concretizzarsi e quindi tali da dover essere evidenziate nel bilancio come passività.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e

tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Ferie maturate e non godute

In ottemperanza alla normativa introdotta dal D.L. 95/2012, convertito con la legge 135/2012, che ha previsto che le ferie, i riposi ed i permessi spettanti al personale sono obbligatoriamente fruiti secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti e non danno luogo in nessun caso alla corresponsione di trattamenti economici sostitutivi, la Società ha dato avvio ad un processo di pianificazione annuale delle ferie, con l'obiettivo di riportare la fruizione delle stesse nell'anno di maturazione e competenza, nonché di conseguire un significativo smaltimento dei residui entro la fine dell'esercizio e comunque entro il termine contrattualmente previsto.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le

aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Criterio di imputazione dei costi per le *business units* "Gestione crediti di giustizia" e " Fondo Unico Giustizia"

I costi di gestione delle due *business units* "Gestione Crediti di Giustizia" e "Fondo Unico Giustizia" si dividono in costi di diretta e di indiretta imputazione.
Si intendono per costi di diretta imputazione quelli relativi alle spese per software, servizi e forniture di materiali sostenute dalla Società per le due *business units*, nonché ogni altro costo comunque da imputare direttamente alle stesse, ivi compresi quelli del personale, con riferimento ai quali l'importo da imputare corrisponde:
1) all'intera spesa sostenuta, per le risorse lavorative interamente dedicate;
2) alla sola spesa relativa alle ore lavorate da riferire alla singola *business unit*, per le risorse lavorative parzialmente dedicate.
Si intendono, invece, costi indiretti quelli relativi a fitti passivi, spese telefoniche, ammortamenti, organi collegiali ed ogni altro costo sostenuto dalla Società comunque da imputare indirettamente alle due *business units*, in questo caso l'imputazione avverrà in misura corrispondente al rapporto tra il numero delle ore lavorate dedicate alla singola *business unit* e il totale delle ore lavorate da tutti i dipendenti della Società.
Tale rapporto è basato sulla rendicontazione giornaliera delle ore lavorate da ogni singolo dipendente (*Time Sheet*) relativamente ad ogni *business unit*; periodicamente la società predispone un rendiconto nel quale viene evidenziato, in percentuale e per ogni risorsa umana, il tempo dedicato ad ogni *business units*.
Conseguentemente, a fine anno, sono state calcolate le percentuali di ore lavorate sulle rispettive *business unit*, tali percentuali sono state utilizzate per il ribaltamento dei costi indiretti come sopra specificato.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal

principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

SEZIONE 3: Analisi delle voci di bilancio e delle relative variazioni

Stato Patrimoniale - attivo

Voce B I - Immobilizzazioni immateriali

La posta ammonta a € 1.311.961, con una variazione in aumento di € 211.714 rispetto al 31 dicembre 2022.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	31/12/2023	31/12/2022	Differenze
Brevetti e diritti	1.311.961	1.100.247	211.714
TOTALE	**1.311.961**	**1.100.247**	**211.714**

La voce Brevetti e diritti si riferisce ai costi sostenuti per l'acquisto di software applicativo di proprietà, in particolare per le due *business unit*, Fondo Unico Giustizia e Gestione Crediti di Giustizia, il cui ammortamento è compreso tra i contributi per i costi di gestione degli stessi.

La loro movimentazione è riportata nei seguenti prospetti di flusso:

FLUSSO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Costo storico				
	Saldo inizio esercizio	Acquisti	Vendite/ Dismissioni	Altre variazioni in aumento / diminuzione	Saldo fine esercizio
Costi d'impianto e di ampliamento	640.796	-	-	-	640.796
Brevetti e diritti	13.783.836	1.412.419	-	-	15.196.255
TOTALE	**14.424.632**	**1.412.419**	**-**	**-**	**15.837.051**

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Ammortamenti accumulati				
	Saldo inizio esercizio	Ammortamenti	Vendite/ Dismissioni	Altre variazioni in aumento / diminuzione	Saldo fine esercizio
Costi d'impianto e di ampliamento	(640.796)	-	-	-	(640.796)
Brevetti e diritti	(12.683.589)	(1.200.705)	-	-	(13.884.294)
TOTALE	**(13.324.385)**	**(1.200.705)**	**-**	**-**	**(14.525.090)**

Voce B II – Immobilizzazioni Materiali

La posta ammonta a € 204.043, con una variazione in diminuzione di € 93.236 rispetto al 31 dicembre 2022.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	31/12/2023	31/12/2022	Differenze
Mobili ed arredi	34.569	43.031	(8.462)
Attrezzature	3.150	3.150	-
Macchine Elettroniche	166.324	251.098	(84.774)
TOTALE	**204.043**	**297.279**	**(93.236)**

La loro movimentazione è riportata nei seguenti prospetti di flusso:

FLUSSO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Costo storico				
	Saldo inizio esercizio	Acquisti	Vendite/ Dismissioni	Altre variazioni in aumento / diminuzione	Saldo fine esercizio
Mobili ed arredi	112.352	-	-	-	112.352
Attrezzature	13.654	-	-	-	13.654
Macchine Elettroniche	1.000.976	-	-	-	1.000.976
TOTALE	**1.126.982**	**-**	**-**	**-**	**1.126.982**

FLUSSO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Ammortamenti accumulati				
	Saldo inizio esercizio	Ammortamenti	Vendite/ Dismissioni	Altre variazioni in aumento / diminuzione	Saldo fine esercizio
Mobili ed arredi	(69.321)	(8.462)	-	-	(77.783)
Attrezzature	(10.504)	-	-	-	(10.504)
Macchine Elettroniche	(749.878)	(84.774)	-	-	(834.652)
TOTALE	**(829.703)**	**(93.236)**	**-**	**-**	**(922.939)**

Voce C II 1 - Crediti verso clienti

I crediti verso la clientela ammontano ad € 14.720.679 sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo e sono così dettagliati:

CREDITI VERSO LA CLIENTELA	31/12/2023	31/12/2022	Differenze
Credito per contributo Fondo Unico di Giustizia	1.022.340	1.043.466	(21.126)
Credito per Contributo Gestione Crediti di Giustizia	12.601.218	-	12.601.218
Crediti per aggio	1.064.486	192.917	871.569
Altri crediti	32.635	28.617	4.018
TOTALE	**14.720.679**	**1.265.000**	**13.455.679**

Trattasi di crediti per fatture da emettere, nel rispetto del principio della competenza, per l'aggio sull'utile dell'esercizio 2023 della gestione finanziaria del Fondo Unico Giustizia e per il contributo da ricevere per le *business unit* Fondo Unico Giustizia per l'esercizio 2023.

Per il Fondo Unico Giustizia i crediti sono stati rilevati in base a quanto previsto dall'art. 6 del D.M. 127/2009.

Per la Gestione Crediti di Giustizia i crediti sono stati rilevati in base a quanto previsto dall'art. 23 della Convenzione stipulata con il Ministero della Giustizia.

Voce C II 5 bis - Crediti tributari

La voce ammonta a zero, con una variazione in diminuzione di € 105.989 rispetto al 31 dicembre 2022.

CREDITI TRIBUTARI	31/12/2023	31/12/2022	Differenze
Credito Ires	-	105.989	(105.989)
TOTALE	**-**	**105.989**	**(105.989)**

Voce C II 5 ter – Imposte anticipate

La voce ammonta a € 467.826, con una variazione in aumento di € 125.221 rispetto al 31 dicembre 2022.

IMPOSTE ANTICIPATE	31/12/2023	31/12/2022	Differenze
Imposte anticipate IRES	467.826	342.605	125.221
TOTALE	**467.826**	**342.605**	**125.221**

Si tratta delle imposte correnti (Ires) connesse a variazioni temporanee deducibili in esercizi successivi, il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile netto futuro previsto.

Voce C II 5 quater - Crediti verso altri

La voce ammonta a € 371.075, con una variazione in aumento di € 32.810 rispetto al 31 dicembre 2022.

CREDITI VERSO ALTRI	31/12/2023	31/12/2022	Differenze
Depositi cauzionali	254.772	254.772	-
Altri crediti	116.303	83.493	32.810
TOTALE	**371.075**	**338.265**	**32.810**

IV – Disponibilità liquide

La voce ammonta a € 8.683.185, con una variazione in diminuzione di € 16.811.343 rispetto al 31 dicembre 2022.

DISPONIBILITA' LIQUIDE	31/12/2023	31/12/2022	Differenze
Depositi bancari	8.682.392	25.493.483	(16.811.091)
Denaro e valori in cassa	793	1.045	(252)
TOTALE	**8.683.185**	**25.494.528**	**(16.811.343)**

D – Ratei e Risconti

La voce ammonta a € 258.624 con una variazione in aumento di € 138.835 rispetto al 31 dicembre 2022.

RATEI E RISCONTI ATTIVI	31/12/2023	31/12/2022	Differenze
Risconti attivi	258.624	119.789	138.835
TOTALE	**258.624**	**119.789**	**138.835**

A – Patrimonio netto

La posta ammonta a € 12.956.418, con una variazione in aumento di € 718.698 rispetto al 31 dicembre 2022.

Le variazioni intervenute nella composizione del Patrimonio Netto nel corso dell'esercizio e di quello precedente sono riassunte nelle tabelle seguenti:

Composizione patrimonio netto	Saldo al 31.12.2022	Destinazione risultato d'esercizio		Altre variazioni			Risultato di periodo	Saldo al 31.12.2023
		Distribuzione dividendi	Altro	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	10.000.000							10.000.000
Riserva Legale	241.670		8.319					249.989
Utili (perdite) portati a nuovo	1.829.663	(158.068)	158.068					1.829.663
Utile d'esercizio	166.387		(166.387)				876.766	876.766
TOTALE	**12.237.720**	**(158.068)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**876.766**	**12.956.418**

Composizione patrimonio netto	Saldo al 31.12.2021	Destinazione risultato d'esercizio		Altre variazioni			Risultato di periodo	Saldo al 31.12.2022
		Distribuzione dividendi	Altro	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	10.000.000							10.000.000
Riserva Legale	191.398		50.272					241.670
Utili (perdite) portati a nuovo	1.829.663	(955.157)	955.157					1.829.663
Utile d'esercizio	1.005.429		(1.005.429)				166.387	166.387
TOTALE	**13.026.490**	**(955.157)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**166.387**	**12.237.720**

Nel prospetto seguente è indicata l'origine, la disponibilità e la distribuibilità delle voci di Patrimonio Netto, nonché l'eventuale utilizzazione negli esercizi precedenti.

Origine	Importi al 31.12.2023	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota indisponibile	Quota disponibile	Quota distribuibile	Riepilogo delle utilizzazioni dei tre esercizi precedenti			
						Aumento di capitale	Copertura perdite	Distribuzione ai soci	Altro
Capitale	10.000.000		10.000.000						
Riserva Legale	249.989	B	249.989						
Utili (perdite) portati a nuovo	1.829.663	A,B,C	-	1.829.663	1.829.663			1.344.786	
TOTALE	**12.079.652**	**-**	**10.249.989**	**1.829.663**	**1.829.663**	**-**	**-**	**1.344.786**	**-**

(*) A: aumenti di capitale - B: copertura perdite - C: distribuzione ai soci

Voce A I– Capitale

Il Capitale Sociale ammonta a € 10.000.000, interamente sottoscritto e versato, ed è rappresentato da n. 10.000.000 azioni ordinarie dal valore nominale di € 1,00 cadauna.

Voce B) – Fondi per rischi ed oneri

La voce ammonta a € 320.000, con una variazione in aumento di € 240.000 rispetto al 31 dicembre 2022.

FONDI PER RISCHI E ONERI	31/12/2023	31/12/2022	Differenze
Altri	320.000	80.000	240.000
TOTALE	**320.000**	**80.000**	**240.000**

Il Fondo è rappresentato da accantonamenti per contenziosi giuslavoristici.

Voce C – Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La posta ammonta a € 5.791.798, con un incremento riferibile agli accantonamenti del periodo al netto delle erogazioni, come rappresentato nella tabella che segue:

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	31/12/2023	31/12/2022	Differenze
Saldo Iniziale	5.182.442	4.344.351	838.091
Incrementi	**916.720**	**1.105.066**	**(188.346)**
Accantonamenti	916.720	1.105.066	(188.346)
Decrementi	**(307.364)**	**(266.975)**	**(40.389)**
Utilizzi	(124.319)	(52.252)	(72.067)
Altre variazioni in diminuzione (Fondinps / altre forme di previdenza)	(166.524)	(144.127)	(22.397)
Altre variazioni in diminuzione (Imposta sostitutiva)	(16.521)	(70.596)	54.075
TOTALE	**5.791.798**	**5.182.442**	**609.356**

Voce D)7 – Debiti Verso Fornitori

La voce ammonta a € 3.057.060, con una variazione in diminuzione di € 988.388 rispetto al 31 dicembre 2022.

DEBITI VERSO FORNITORI	31/12/2023	31/12/2022	Differenze
Debiti verso fornitori	3.057.060	4.045.448	(988.388)
TOTALE	**3.057.060**	**4.045.448**	**(988.388)**

Voce D) 12 – Debiti tributari

La voce ammonta a € 1.409.440, con una variazione in aumento di € 393.035 rispetto al 31 dicembre 2022.

DEBITI TRIBUTARI	31/12/2023	31/12/2022	Differenze
Ritenute alla fonte	448.170	457.071	(8.901)
Debito per IRES	330.974	-	330.974
Debito per IVA	630.296	559.334	70.962
TOTALE	**1.409.440**	**1.016.405**	**393.035**

Il debito per ritenute alla fonte rappresenta le ritenute operate a titolo di sostituto d'imposta sulle retribuzioni di dicembre 2023 e sulle somme liquidate, sempre nel mese di dicembre 2023, a professionisti esterni.

Voce D) 13 – Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La voce ammonta a € 959.793, con una variazione in aumento di € 68.545 rispetto al 31 dicembre 2022.

DEBITI VERSO ISTITUTI PREVIDENZIALI	31/12/2023	31/12/2022	Differenze
Inps	557.742	573.671	(15.929)
Inail	7.183	2.788	4.395
Debiti per oneri su competenze da liquidare	394.868	314.789	80.079
TOTALE	**959.793**	**891.248**	**68.545**

Il debito verso Inps si riferisce ai contributi sulle retribuzioni di dicembre 2023.

Voce D) 14 – Altri debiti

La voce ammonta a € 1.522.884, con una variazione in diminuzione di € 4.087.855 rispetto al 31 dicembre 2022.

ALTRI DEBITI	31/12/2023	31/12/2022	Differenze
Debiti per competenze da liquidare	1.510.496	1.222.042	288.454
Debito per Contributo Gestione Crediti di Giustizia	-	4.368.639	(4.368.639)
Altre passività	12.388	20.058	(7.670)
TOTALE	**1.522.884**	**5.610.739**	**(4.087.855)**

Valore della produzione

Il valore della produzione ammonta a € 29.808.590, con una variazione in aumento di € 4.876.044 rispetto all'esercizio 2022.

Il dettaglio delle voci che costituiscono il valore della produzione è illustrato nelle tabelle e nei commenti di seguito esposti.

VALORE DELLA PRODUZIONE	31/12/2023	31/12/2022	Differenze
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	29.599.508	24.797.909	4.801.599
Altri ricavi e proventi	209.082	134.637	74.445
TOTALE	**29.808.590**	**24.932.546**	**4.876.044**

Voce A 1) – Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La voce ammonta a € 29.599.508, con una variazione in aumento di € 4.801.599 rispetto all'esercizio 2022.

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	31/12/2023	31/12/2022	Differenze
Contributo costo di gestione Fondo Unico Giustizia	6.989.267	6.629.918	359.349
Contributo costo di gestione crediti di giustizia	21.545.755	17.975.074	3.570.681
Aggio anno corrente Fondo unico di Giustizia	1.064.486	192.917	871.569
TOTALE	**29.599.508**	**24.797.909**	**4.801.599**

Si evidenzia di seguito il dettaglio dei contributi percepiti da Equitalia Giustizia:

CONTRIBUTO COSTO DI GESTIONE FONDO UNICO GIUSTIZIA	31/12/2023	31/12/2022	Differenze
Costi per servizi	1.562.540	1.688.346	(125.806)
Costi per godimento beni di terzi	246.380	248.239	(1.859)
Costi per il personale	4.390.987	4.170.584	220.403
Costi per ammortamenti	407.872	398.189	9.683
Altri costi	381.488	124.560	256.928
TOTALE	**6.989.267**	**6.629.918**	**359.349**

CONTRIBUTO COSTO DI GESTIONE CREDITI DI GIUSTIZIA	31/12/2023	31/12/2022	Differenze
Costi per servizi	5.849.634	5.132.849	716.785
Costi per godimento beni di terzi	848.641	843.401	5.240
Costi per il personale	12.962.031	10.920.533	2.041.498
Costi per ammortamenti	886.070	898.672	(12.602)
Altri costi	999.379	179.619	819.760
TOTALE	**21.545.755**	**17.975.074**	**3.570.681**

Equitalia Giustizia percepisce tali contributi in base:

- per il Fondo Unico Giustizia, all'art. 5 della convenzione stipulata con il Ministero dell'Economia e delle Finanze il 4 aprile 2011 che riconosce alla società un contributo in misura pari all'ammontare delle spese di gestione del Fondo;
- per i Crediti di Giustizia, all'art. 23 della Convenzione stipulata con il Ministero della Giustizia inizialmente il 23 settembre 2010 e ss.mm., con la previsione di un regime sperimentale del criterio di remunerazione per l'anno 2023 che, fatto salvo il riconoscimento diretto della quota del 93% di diretta competenza dell'esercizio 2023 dei costi imputabili alla Business Unit "Crediti di giustizia", riconosce una quota variabile, nella percentuale del 7% dei costi imputabili allo stesso ramo aziendale, *al* raggiungimento di uno specifico obiettivo, che è stato raggiunto.

Voce A 5) – Altri ricavi e proventi

La voce ammonta a € 209.082, con una variazione in aumento di € 74.445 rispetto all'esercizio 2022.

ALTRI RICAVI E PROVENTI	31/12/2023	31/12/2022	Differenze
Sopravvenienze attive per rilascio fondo rischi	80.000	-	80.000
Altri proventi	129.082	134.637	(5.555)
TOTALE	**209.082**	**134.637**	**74.445**

Costi della produzione

I costi della produzione ammontano a € 28.620.082, con una variazione in aumento di € 3.941.567 rispetto all'esercizio 2022.

Il dettaglio delle voci che costituiscono i costi della produzione è illustrato nelle tabelle e nei commenti di seguito esposti.

Voce B 6) – Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce ammonta a € 18.038 con una variazione in diminuzione di € 6.574 rispetto al 31 dicembre 2022.

MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI	31/12/2023	31/12/2022	Differenze
Spese di cancelleria e materiale d'ufficio	18.038	24.612	(6.574)
TOTALE	**18.038**	**24.612**	**(6.574)**

Voce B 7) – Per servizi

La voce ammonta a € 7.412.174 con una variazione in aumento di € 590.979 rispetto al 31 dicembre 2022.

COSTI PER SERVIZI	31/12/2023	31/12/2022	Differenze
Utenze	208.056	253.133	(45.077)
Manutenzioni	262.986	160.117	102.869
Servizi ICT	1.349.288	1.338.190	11.098
Servizi CBI	619.368	592.823	26.545
Servizi professionali, spese legali e notarili	1.324.544	723.043	601.501
Compensi e rimborsi spese a revisori	34.741	34.741	-
Personale distaccato	1.673.266	1.768.875	(95.609)
Assicurazioni	296.901	249.861	47.040
Altri costi connessi al personale	1.028.790	940.135	88.655
Spese organi societari	279.972	285.164	(5.192)
Servizi relativi alla sede	225.536	217.467	8.069
Spese bancarie e postali	40.199	192.091	(151.892)
Altri costi	68.527	65.555	2.972
TOTALE	**7.412.174**	**6.821.195**	**590.979**

I compensi della Società di Revisione fanno riferimento alle attività di revisione legale dei conti, alla revisione del bilancio ed alla revisione volontaria del Fondo Unico Giustizia.

Voce B 8) – Per godimento beni di terzi

La voce ammonta a € 1.095.021 con una variazione in aumento di € 3.381 rispetto al 31 dicembre 2022.

GODIMENTO BENI DI TERZI	31/12/2023	31/12/2022	Differenze
Locazione uso ufficio	1.084.450	1.084.450	-
Altre locazioni	10.571	7.190	3.381
TOTALE	**1.095.021**	**1.091.640**	**3.381**

Voce B 9) – Per il personale

La voce ammonta a € 17.353.018 con una variazione in aumento di € 2.261.901 rispetto al 31 dicembre 2022.

SPESE PER IL PERSONALE	31/12/2023	31/12/2022	Differenze
Salari e stipendi	12.553.739	10.725.881	1.827.858
Oneri sociali	3.516.729	2.948.055	568.674
TFR	916.720	1.105.066	(188.346)
Trattamento di quiescenza e simili	47.341	40.206	7.135
Altri costi	318.489	271.909	46.580
TOTALE	**17.353.018**	**15.091.117**	**2.261.901**

Il personale dipendente in forza fino al 31 dicembre 2023 è così composto:

N. DIPENDENTI	31/12/2023	31/12/2022	Differenze
Dirigenti	7	7	-
Quadri direttivi III e IV	6	7	(1)
Quadri direttivi I e II	14	14	-
Aree professionali	312	310	2
TOTALE	**339**	**338**	**1**

Voce B 10) – Ammortamenti e Svalutazioni

La voce ammonta a € 1.293.941 con una variazione in diminuzione di € 2.920 rispetto al 31 dicembre 2022.

AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI	31/12/2023	31/12/2022	Differenze
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.200.705	1.187.566	13.139
Ammortamento immobilizzazioni materiali	93.236	109.295	(16.059)
TOTALE	**1.293.941**	**1.296.861**	**(2.920)**

AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	31/12/2023	31/12/2022	Differenze
Brevetti e diritti	1.200.705	1.187.566	13.139
TOTALE	**1.200.705**	**1.187.566**	**13.139**

AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	31/12/2023	31/12/2022	Differenze
Mobili e arredi	8.462	8.462	-
Altri beni	84.774	100.833	(16.059)
TOTALE	**93.236**	**109.295**	**(16.059)**

Voce B 12) – Accantonamento per rischi

La voce ammonta a € 320.000, mentre era pari a zero al 31 dicembre 2022.

ACCANTONAMENTI PER RISCHI	31/12/2023	31/12/2022	Differenze
Altri - accantonamento per rischi su contenziosi del lavoro	320.000	-	320.000
TOTALE	**320.000**	**-**	**320.000**

Voce B 14) – Oneri diversi di gestione

La voce ammonta a € 1.127.890 con una variazione in aumento di € 774.800 rispetto al 31 dicembre 2022.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE	31/12/2023	31/12/2022	Differenze
Iva indetraibile	1.002.936	235.737	767.199
Altri	124.954	117.353	7.601
TOTALE	**1.127.890**	**353.090**	**774.800**

Voce C – Proventi e oneri finanziari

I proventi finanziari e oneri finanziari ammontano a zero come al 31 dicembre 2022.

Voce 20) – Imposte sul reddito d'esercizio

Le imposte ammontano a € 311.742 con una variazione in aumento di euro 224.098 rispetto al 31 dicembre 2022.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO	31/12/2023	31/12/2022	Differenze
IRES corrente	436.963	11.053	425.910
IRAP corrente	-	-	-
Imposte anticipate IRES	(125.221)	76.591	(201.812)
-Accantonamenti	*(431.051)*	*(301.218)*	(129.833)
-Utilizzi	*305.830*	*377.809*	(71.979)
TOTALE	**311.742**	**87.644**	**224.098**

Si riporta di seguito il dettaglio delle differenze temporanee che hanno generato le imposte anticipate e differite.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate		31/12/2023	31/12/2022
A) Differenze temporanee			
Differenze temporanee deducibili:			
- Accantonamenti personale dipendente		(1.426.259)	(1.218.815)
- Altri accantonamenti		(369.788)	(36.260)
TOTALE		**(1.796.047)**	**(1.255.075)**
Differenze temporanee imponibili :			
- Accantonamenti personale dipendente (reversal)		1.158.033	1.545.074
- Altri accantonamenti (reversal)		116.260	29.131
TOTALE		**1.274.293**	**1.574.205**
Differenze temporanee nette		(521.754)	319.130
B) Effetti fiscali			
Aliquota fiscale applicabile		24,00%	24,00%
Fondo imposte differite (anticipate) a fine periodo	A	(467.826)	(342.605)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio precedente	B	(342.605)	(419.196)
Imposte differite (anticipate) del periodo	**A - B**	**(125.221)**	**76.591**

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES).

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico	31/12/2023	31/12/2022
Risultato prima delle imposte	**1.188.508**	**254.031**
Onere fiscale teorico (aliquota 24%)	0	0
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
- Accantonamenti personale dipendente	1.426.259	1.218.815
- Altri accantonamenti	369.788	36.260
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:	(1.274.293)	(1.574.205)
TOTALE	**521.754**	**(319.130)**
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:		
- Altre variazioni in aumento	159.657	159.390
- Altre variazioni in diminuzione	(49.240)	(48.238)
TOTALE	**110.417**	**111.152**
Perdite pregresse	**0**	**0**
Imponibile fiscale	**1.820.679**	**46.053**
Ires corrente sul reddito dell'esercizio	**436.963**	**11.053**

SEZIONE 4: altre informazioni

Numero dei dipendenti

N. MEDIO DIPENDENTI	31/12/2023	31/12/2022	Differenze
Dirigenti (n.medio)	7	7	-
Quadri direttivi III e IV (n.medio)	6,6	7	(0,4)
Quadri direttivi I e II (n.medio)	14	5	9
Aree professionali (n.medio)	313	274	39
TOTALE	**340,6**	**292,9**	**47,7**

Altre informazioni

Riferimenti specifici attività svolta

Equitalia Giustizia S.p.A. è la società del Ministero dell'Economia e delle Finanze costituita *ex lege* (art. 1, comma 367, della legge 24 dicembre 2007, n. 244) per la gestione dei crediti per spese di giustizia e successivamente incaricata, sempre per legge (art. 2 del decreto legge 16 settembre 2008, n.143, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2008, n. 181), della gestione del Fondo Unico Giustizia, come meglio specificato a pagina 4 della Relazione sulla gestione.

Gli Amministratori e i Sindaci

Nel corso dell'esercizio 2023 sono stati corrisposti, agli organi sociali, i seguenti emolumenti:

COMPENSI	31/12/2023	31/12/2022	Differenze
Compensi Consiglio di Amministrazione	199.751	203.436	(3.685)
Compensi Collegio Sindacale	37.101	37.000	101
Spese accessorie organi sociali	43.120	44.728	(1.608)
TOTALE	**279.972**	**285.164**	**(5.192)**

Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 22-ter, c.c. non sono presenti accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che dovrebbero essere oggetto di informativa.

Conto consuntivo in termini di cassa redatto ai sensi del D.Lgs. n. 91/2011 e dell'art. 9, commi 1 e 2, del Decreto attuativo DM 27 marzo 2013.

In materia di armonizzazione dei sistemi contabili, il D.M. del 27 marzo 2013 (attuativo del D.Lgs. n. 91/2011) ha introdotto per le amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica individuate ai sensi dell'art. 1, comma 2 della L. 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm., l'obbligo di redigere il conto consuntivo in termini di cassa allegandolo al bilancio d'esercizio.
Per quanto riguarda il Conto consuntivo per cassa 2023 di Equitalia Giustizia S.p.A., la riclassificazione delle movimentazioni contabili concilia le regole tassonomiche previste dall'allegato 3 del DM 27 marzo 2013 e le tipicità informative e operative della Società, fornendo un risultato basato sulle informazioni disponibili nel sistema contabile e coerente con il risultato del Rendiconto finanziario, predisposto secondo quanto stabilito dai principi contabili emanati dall'Organismo italiano di contabilità e rappresentato a pagina 45 del presente documento.

Livello	Descrizione codice economico	TOTALE ENTRATE 2023 (valori in euro)
I	Entrate extratributarie	12.832.811
II	Rimborsi e altre entrate correnti	12.832.811
III	Contributo costi Business Unit	12.791.650
III	Altre entrate correnti n.a.c.	41.161
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	12.832.811

Livello	Descrizione codice economico	TOTALE USCITE 2023 (valori in euro)
I	Spese correnti	29.338.795
II	Redditi da lavoro dipendente	15.138.435
III	Retribuzioni	11.042.918
III	Contributi sociali a carico della Società	4.095.517
II	Imposte e tasse a carico dell'ente	2.888.312
III	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico della Società	2.888.312
II	Acquisto di beni e servizi	6.506.843
III	Acquisto di beni e servizi	6.506.843
II	Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.419.300
III	Rimborsi per spese di personale (distacchi passivi)	1.419.300
II	Altre spese correnti	3.385.905
III	Versamenti IVA a debito	1.749.958
III	Altre spese correnti n.a.c.	1.635.947
I	Spese in conto capitale	305.359
II	Investimenti fissi lordi	305.359
III	Beni immateriali	305.359
	TOTALE GENERALE DELLE USCITE	29.644.154

TOTALE ENTRATE	12.832.811
TOTALE USCITE	29.644.154
SALDO NETTO FLUSSO FINANZIARIO D'ESERCIZIO	(16.811.343)

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si registrano fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

Il Bilancio della Società, chiuso al 31 dicembre 2023, evidenzia un utile d'esercizio pari ad Euro 876.766,23.

Il Consiglio di Amministrazione propone di destinare detto utile come segue:

- euro 43.838,31, pari al 5%, a riserva legale ai sensi dell'art. 2430 c.c.;
- il residuo, pari ad euro 832.927,92, a dividendo distribuito al Socio unico Ministero dell'Economia e delle Finanze mediante riversamento totale al relativo capitolo del Bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 1, comma 506, della Legge n. 208/2015, e più precisamente:
  - euro 780.062,92 per risparmi per consumi intermedi;
  - euro 52.865,00 per risparmi su spese per consulenze, relazioni pubbliche,

convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza.

Il Patrimonio Netto di Equitalia Giustizia S.p.A., dopo l'approvazione del presente bilancio e le operazioni di riversamento al Bilancio dello Stato sopra illustrate, risulterà così formato:

Capitale Sociale	euro	10.000.000
Riserva Legale	euro	293.827
Utili portati a nuovo	euro	1.829.663
Totale	**euro**	**12.123.490**

In data 12 Luglio 2023 la Società, ai sensi dell'art. 1, comma 506, della Legge n. 208/2015, ha versato al Bilancio dello Stato l'utile netto distribuibile relativo al Bilancio chiuso al 31/12/2022, e più precisamente:

- euro 148.035,16 per risparmi per consumi intermedi, nel capitolo 3412, capo X del Bilancio dello Stato;
- euro 10.032,37 per risparmi su spese per consulenze, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, nel capitolo 3334, capo X del Bilancio dello Stato.

Roma, 27/03/2024

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Francesca Attilia Brianza

Spese di gestione del Fondo Unico Giustizia al 31/12/2023

Contributo per le spese di gestione del Fondo Unico Giustizia

Come previsto dall'art. 1, comma 1, della Convenzione per la determinazione delle spese di gestione del Fondo Unico Giustizia stipulata con il Ministero dell'Economia e delle Finanze il 4 aprile 2011, si fornisce la classificazione del contributo per le spese di gestione sostenute da Equitalia Giustizia S.p.A. per il Fondo Unico Giustizia, tramite apposito prospetto di sintesi raccordato con lo schema obbligatorio di Conto Economico di Equitalia Giustizia stessa, e relativo confronto con il contributo per l'anno 2022:

EQUITALIA GIUSTIZIA S.P.A.

Importi in euro

DETTAGLIO CONTRIBUTO ANNO 2023 SPESE DI GESTIONE FONDO UNICO GIUSTIZIA COME DA CONTABILITA' SEPARATA TENUTA AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA 4, D.M. 127/2009

Classificazione di Bilancio	Natura Costi	Dati di Bilancio (1)	Costi diretti B.U. GCG e costi non imputabili	Costi diretti B. U. FUG	Costi da ribaltare	Costi indiretti B.U. FUG	Contributo Anno 2023	Contributo Anno 2022
		A	B	C	D=A-B-C	E= 22,50% di D	F=C+E	
B6)	Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	18.038	0	0	18.038	4.058	4.058	5.597
B7)	Servizi	7.412.174	3.131.950	773.535	3.506.689	789.005	1.562.540	1.688.346
B8)	Godimento beni di terzi	1.095.021	0	0	1.095.021	246.380	246.380	248.239
B9)	Personale (2)	17.353.018	12.962.031	4.390.987			4.390.987	4.170.584
B14)	Oneri diversi di gestione	1.127.890	6.836	93.595	1.027.459	231.178	324.773	136.035
C17)	Oneri finanziari	0	0	0	0	0	0	0
E21)	Oneri straordinari	0	0	0	0	0	0	0
	Rettifica contributo anno precedente						(19.343)	(17.072)
	Totale	**27.006.141**	**16.100.817**	**5.258.117**	**5.647.207**	**1.270.621**	**6.509.395**	**6.231.729**
B10)	Ammortamenti e svalutazioni	1.293.941	471.011	287.371	535.559	120.501	407.872	398.189
B12)	Accantonamenti per rischi	320.000	0	0	320.000	72.000	72.000	0
	Totale Generale	**28.620.082**	**16.571.828**	**5.545.488**	**6.502.766**	**1.463.122**	**6.989.267**	**6.629.918**
(1)	*Fonte Bilancio al 31 dicembre 2023*							
(2)	*Non sono stati indicati valori in corrispondenza delle colonne D e E in quanto il costo del personale non è stato oggetto di ribaltamento ma è stato imputato in base alle risultanze dei Time Sheets*							
Legenda:								
GCG	*Gestione Crediti di Giustizia*							
FUG	*Fondo Unico Giustizia*							

Nella tabella seguente si rappresenta, inoltre, una classificazione di maggior dettaglio del predetto contributo:

		Costi imputati		Costi del personale imputati in base ai Time sheets				
Imputazione / Natura costi	Importi Bilancio 2023	direttamente FUG	direttamente GCG/non imputabili	FUG	GCG	Residuo costi da imputare alle due B.U.	Costi indiretti imputati al FUG	Totale costi FUG
	A	B	C	D	E	F=A-B-C-D-E	G=F*22,50 %	H=B+D+G
Costi per materiali di consumo	**18.038**	**0**	**0**			**18.038**	**4.058**	**4.058**
Costi per servizi:								
Utenze	*208.056*		*38.060*			*169.996*	*38.249*	**38.249**
Manutenzioni	*262.986*					*262.986*	*59.172*	**59.172**
Servizi ICT	*1.349.288*		*86.078*			*1.263.210*	*284.222*	**284.222**
Servizi CBI	*619.368*	*619.368*				*0*	*0*	**619.368**
Servizi professionali, legali e notarili	*1.324.544*	*12.971*	*1.132.358*			*179.215*	*40.323*	**53.294**
Compensi a revisori	*34.741*	*10.574*				*24.167*	*5.438*	**16.012**
Personale distaccato	*1.673.266*		*1.559.166*			*114.100*	*25.673*	**25.673**
Assicurazioni	*296.901*					*296.901*	*66.803*	**66.803**
Altri costi connessi con il personale	*1.028.790*	*2.602*	*64*	*92.995*	*315.470*	*617.659*	*138.973*	**234.570**
Spese organi societari	*279.972*					*279.972*	*62.994*	**62.994**
Servizi relativi alla sede	*225.536*					*225.536*	*50.746*	**50.746**
Spese bancarie e postali	*40.199*	*35.025*				*5.174*	*1.164*	**36.189**
Altro	*68.527*		*754*			*67.773*	*15.248*	**15.248**
Totale costi per servizi	**7.412.174**	**680.540**	**2.816.480**	**92.995**	**315.470**	**3.506.689**	**789.005**	**1.562.540**
Costi per godimento beni di terzi	**1.095.021**	**0**	**0**			**1.095.021**	**246.380**	**246.380**
Costi per il personale	**17.353.018**	**0**	**0**	**4.390.987**	**12.962.031**	**0**	**0**	**4.390.987**
Ammortamenti	**1.293.941**	**287.371**	**471.011**			**535.559**	**120.501**	**407.872**
Accantonamenti per rischi	**320.000**	**0**	**0**			**320.000**	**72.000**	**72.000**
Oneri diversi di gestione:								
Iva indetraibile	*1.002.936*					*1.002.936*	*225.660*	**225.660**
Altri oneri	*124.954*	*93.595*	*6.836*			*24.523*	*5.518*	**99.113**
Totale oneri diversi di gestione	**1.127.890**	**93.595**	**6.836**			**1.027.459**	**231.178**	**324.773**
Oneri finanziari e straordinari	**0**	**0**	**0**			**0**	**0**	**0**
Totale costi	**28.620.082**	**1.061.506**	**3.294.327**	**4.483.982**	**13.277.501**	**6.502.766**	**1.463.122**	**7.008.610**
Rettifica contributo anno 2022								**(19.343)**
Totale costi imputati al FUG								**6.989.267**
Percentuale di imputazione							**22,50%**	

Criteri di imputazione dei costi al Fondo Unico Giustizia

I costi di gestione del Fondo Unico Giustizia si dividono in costi di diretta e di indiretta imputazione.

Si intendono per costi di diretta imputazione quelli relativi alle spese per *software*, relativamente a quelle non soggette ad ammortamento, servizi e forniture di materiali sostenute dalla Società per tale gestione, nonché ogni altro costo comunque da imputare direttamente a tale gestione, ivi compresi quelli del personale, con riferimento ai quali l'importo da imputare alla stessa gestione corrisponde:

1) all'intera spesa sostenuta, per le risorse lavorative interamente dedicate;

2) alla sola spesa relativa alle ore lavorate da riferire alla stessa gestione, per le risorse lavorative parzialmente dedicate.

Si intendono, invece, costi indiretti quelli relativi a fitti passivi, spese telefoniche, ammortamenti, organi collegiali ed ogni altro costo sostenuto dalla Società comunque da imputare indirettamente alla gestione del Fondo, in questo caso l'imputazione avverrà in misura corrispondente al rapporto tra il numero delle ore lavorate dedicate alla gestione del Fondo e il totale delle ore lavorate da tutti i dipendenti della Società.

Tale rapporto è basato sulla rendicontazione giornaliera delle ore lavorate da ogni singolo dipendente (*Time Sheet*) relativamente ad ogni *business Unit*; mensilmente la società predispone un rendiconto nel quale viene evidenziato, in percentuale e per ogni risorsa umana, il tempo dedicato ad ogni ramo di azienda.

Conseguentemente, a fine anno, sono state calcolate le percentuali di ore lavorate sulle rispettive b*usiness Units*, tali percentuali sono state utilizzate per il ribaltamento dei costi indiretti come sopra specificato.

Si evidenzia, di seguito, il totale delle ore lavorate dell'anno 2023 con le relative percentuali di ribaltamento:

	Ore lavorate per la B.U. Fondo Unico Giustizia	**Totale Anno 2023**
Ore lavorate	116.172,42	516.291,03
Percentuale di ribaltamento di costi indiretti	22,50%	

Roma, 27/03/2024

L'Amministratore Delegato
Marco Achilli

Relazione del Collegio Sindacale ai sensi dell'articolo 2429, comma 2, del Codice Civile

Equitalia Giustizia S.p.A.

Sede legale in Roma (RM), Viale di Tor Marancia n. 4

Capitale sociale Euro 10.000.000 interamente versato

Registro delle Imprese di Roma n. 09982061005

* * *

Relazione del Collegio Sindacale ai sensi dell'articolo 2429, comma 2, del Codice Civile

Signor Azionista Unico della Società Equitalia Giustizia S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato in data 27 marzo 2024 il progetto di bilancio dell'esercizio 2023 della Società in intestazione e lo ha reso disponibile al Collegio Sindacale per la relazione di competenza.

E' stato quindi sottoposto al Vostro esame il bilancio di esercizio della Società al 31.12.2023, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio Sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

In data odierna il Collegio Sindacale ha in con trato la Società di Revisione Legale Pricewaterhouse Coopers S.p.A, che ci ha anticipato il proprio giudizio senza modifica sul bilancio in oggetto, confermando che il bilancio d'esercizio al 31.12.2023 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

Nel corso dell'esercizio chiuso in data 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio

sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il bilancio relativo al suddetto esercizio presenta un patrimonio netto della Società di € 12.956.418 e un risultato economico di € 876.766.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazione della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Nel corso dell'esercizio 2023:

- abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione e sui fattori di rischio e sulle incertezze significative relative alla continuità aziendale, nonché ai piani aziendali predisposti per far fronte a tali rischi ed incertezze, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo incontrato il preposto al sistema di controllo interno e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- abbiamo preso visione della relazione dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo;
- abbiamo sistematicamente incontrato il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e non sono emerse criticità;
- abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dal socio *ex* art. 2408 c.c.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Per quanto riguarda le disposizioni di cui all'art. 19, comma 5, del D.Lgs n. 175/2016, il Collegio, in forza della comunicazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 20 aprile 2023, contenente la definizione degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, conferma l'impostazione adottata dalla Società. L'obiettivo determinato dall'Azionista unico è fissato in funzione dell'incidenza dei costi operativi sul valore della produzione, sulla base del risultato medio atteso per il triennio 2020-2022. Dalla determinazione del valore della produzione e dei costi operativi sono espressamente esclusi i costi derivanti da commesse avute in affidamento diretto dai Ministeri vigilanti o da altri soggetti pubblici, qualora i

recuperi inerenti siano determinati, previa rendicontazione analitica, in misura non forfettaria né mediante tariffe.

Si rileva, ai fini di quanto sopra, che tutti i costi operativi sostenuti derivano dalle Convenzioni stipulate dalla Società, rispettivamente, con il Ministero dell'Economia e delle Finanze per la gestione del Fondo Unico Giustizia e con il Ministero della Giustizia per la Gestione dei Crediti di Giustizia. La Società ha quindi assimilato dette convenzioni a "commesse" ed i relativi recuperi sono determinati, previa rendicontazione analitica, in misura non forfettaria né mediante tariffe. A fronte di tale approccio i costi operativi dell'esercizio 2023 sono esclusi dal calcolo dell'obiettivo che, quindi, non ha impatto dal punto di vista matematico.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto anticipato dal soggetto incaricato della revisione legale, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31.12.2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c..

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5 e 6 c.c., non sono presenti le voci costi di impianto e ampliamento, costi di sviluppo e avviamento.

Inoltre, si evidenzia che la Società non ha optato per la sospensione degli ammortamenti, ai sensi dell'art. 60 D.L. 14 agosto 2020 n. 104.

Infine, la Società ha relazionato in merito ai compensi per gli amministratori con deleghe, ai sensi dell'art. 4 del Decreto Ministeriale n. 166/2013: da tale relazione risulta il rispetto del limite ai compensi previsto dal citato Decreto Ministeriale.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio anticipato dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dell'Azionista, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dagli amministratori.

Il bilancio presenta le seguenti voci di sintesi (in migliaia di euro):

Stato patrimoniale	**31/12/2023**	**31/12/2022**
Immobilizzazioni	1.516	1.398
Attivo circolante	24.243	27.546
Ratei e risconti	258	120
Totale attivo	**26.017**	**29.064**
Patrimonio netto	**12.956**	**12.238**
Fondo rischi e oneri	320	80
Trattamento fine rapporto	5.792	5.182
Debiti	6.949	11.564
Ratei e risconti passivi	0	0
Totale passivo	**26.017**	**29.064**

Conto economico	**31/12/2023**	**31/12/2022**
Valore della produzione	29.809	24.933
Costi della produzione	28.620	24.679
Differenza fra valore e costi della produzione	1.189	254
Risultato prima delle imposte	1.189	254
Imposte sul reddito	312	88
Utile (perdita) dell'esercizio	877	166

Il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli Amministratori in nota integrativa.

Roma 12 aprile 2024

Dott. Amedeo Paraggio

Dott.ssa Barbara Filippi

Dott. Franco Baiguera

Relazione della Società di Revisione indipendente ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. n. 39/2010

pwc

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Al Socio Unico di
Equitalia Giustizia SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Equitalia Giustizia SpA (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.
Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per

pwc

l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare

pwc

come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori della Società sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 12 aprile 2024

PricewaterhouseCoopers SpA

Luca Siciliano
(Revisore legale)

Attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Equitalia Giustizia SpA

Attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Equitalia Giustizia S.p.A. sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023

1. I sottoscritti dott. Marco Achilli, in qualità di Amministratore Delegato, e dott. Pier Andrea Orfini, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Equitalia Giustizia S.p.A., tenuto conto di quanto previsto dall'art. 26 bis, comma 8, dello Statuto sociale di Equitalia Giustizia S.p.A., attestano:

    a. l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Attestano, inoltre, che il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023:

    a. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

    b. è redatto in conformità alle disposizioni del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ed è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società;

    c. la Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione della Società.

Roma, 12 aprile 2024

L'Amministratore Delegato
Marco Achilli

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari
Pier Andrea Orfini